



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 21 giugno 2018

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA 11 - 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291



SOMMARIO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 72 DEL 19-06-2018

OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – ASSE I – AZIONE 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COLLABORATIVE DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI." APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

[Pag. 10266](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 74 DEL 21-06-2018

OGGETTO: POR FESR-FSE 2014-2020, ASSE 7, AZIONE 7.3.1 "SPERIMENTAZIONE DI ALCUNI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL SETTORE DELL'ECONOMIA SOCIALE" – APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)".

[Pag. 10364](#)

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 72 DEL 19-06-2018

OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – ASSE I – AZIONE 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COLLABORATIVE DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI." APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo sono state definite le “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio”;
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 la Decisione C(2014) 8021 final l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), stabilendo gli impegni e gli obiettivi dell’Unione per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- la Commissione Europea ha approvato con la Decisione C(2015) 4999 final in data 14 luglio 2015, il Programma Operativo FESR FSE Molise 2014-2020;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 4 agosto 2015 avente ad oggetto: Programma plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 - 2020 - CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d’atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015];
- la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 si è provveduto ad approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018;
- con la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 si è provveduto ad approvare il “Manuale delle Procedure dell’AdG”, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018;
- mediante procedura di consultazione scritta n. 1/2018 - all’esame e all’approvazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’articolo 110, comma 2, lettera e) del medesimo Regolamento e successivamente sottoposta all’approvazione della Commissione Europea in data 23 febbraio 2018 attraverso il Sistema di scambio elettronico delle informazioni “SFC2014” è stata proposta la riprogrammazione del POR FESR FSE 2014-2020 elaborata ai sensi dell’articolo 30 comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;

ACCERTATO che con DGR n. 111 del 25.02.2018 è disposto, tra l’altro, di:

- attivare, nell’ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, l’Azione 1.1.1 – *Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*;
- approvare la scheda intervento contenente gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico relativo alla suddetta Azione 1.1.1;
- incaricare l’Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio “Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE”, nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell’Avviso pubblico;

ACCERTATO che il Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la succitata DGR n. 111/2018 ha predisposto la documentazione

inerente l'Avviso pubblico in questione (ivi compresi i pertinenti allegati), sottoponendola, così come disciplinato dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO) - pista di controllo 1c, con nota n. 73123 del 04.06.2018 al controllo preventivo di 1° livello;

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 626/16 e s.m.i., sulla coerenza delle finalità dell'Azione/Asse, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati;

VERIFICATO inoltre che la Giunta Regionale al fine dare attuazione alla normativa in materia di Aiuti di Stato, con Delibera n. 212 del 16.06.2017, tra l'altro, ha disposto di:

- individuare il Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza" l'unità organizzativa e di coordinamento delle attività in materia di aiuti di Stato, prevista dal Common Understanding come distinct body;
- approvare le "direttive sul processo di verifica preventiva, degli atti dell'Amministrazione Regionale rilevanti in materia di aiuti di Stato e di consultazione del distinct body", per il rilascio dei pareri, per gli adempimenti di notifica o di comunicazione nel Sistema di notifica degli aiuti di Stato (SANI2), nonché per la cura dei rapporti con la Commissione Europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee;
- approvare il modello della scheda Aiuti di Stato;
- approvare le check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione",

RILEVATO che non si è ritenuto necessario attivare il Servizio Competitività dei sistemi produttivi, in qualità di distinct body, per il rilascio preventivo del parere in ordine all'Avviso in questione;

PREDISPOSTA l'allegata scheda Aiuti di Stato completa della check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione" (allegati al presente atto);

DATO ATTO che:

- il SIGECO pista di controllo relativa alla categoria di intervento "erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari" nel cui ambito rientra l'Azione 1.1.1 il Servizio deputato alla gestione dell'avviso è il Servizio di Supporto all'Adg in materia di aiuti,
- Sviluppo Italia Molise S.p.A. con l'eventuale supporto di esperti individuati d'intesa con l'ADG, è stata individuata quale soggetto deputato alla implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare la promozione dell'intervento e la istruttoria e valutazione delle domande;

RICHIAMATA la DGR n. 58 del 08.02.2018 avente ad oggetto: "Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Molise per il triennio 2018/2020 - art. 39, comma 10 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. determinazioni";

ACCERTATO che come disposto dalla suindicata DGR n. 111/2018 la presente procedura è posta a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 1 del POR FESR-FSE 2014-2020 per il valore complessivo di € 5.830.912,00 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FESR n. 13295 (quota UE), n. 13372 (quota Stato) e n. 13394 (quota Regione), sui quali si provvederà ad assumere i corrispondenti impegni di spesa a cura del Servizio Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fesr-Fse in Materia Di Aiuti (RUP dell'Avviso);

RITENUTO dover approvare l'AVVISO PUBBLICO comprensivo dei pertinenti allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2018, n.3 Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse I "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione" – Azione 1.1.1 l'Avviso Pubblico "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi." comprensivo dei relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);
3. di dare atto che responsabile della gestione del presente Avviso è il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti, supportato per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti, in particolare la promozione dell'intervento, l'istruttoria e la valutazione delle domande, dalla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
4. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la sottoindicata documentazione afferente la normativa in ordine al Common Understanding e al distinct body:
 - allegato 2a_Scheda Aiuti di Stato,
 - Allegato2b_check_De_Minimis,
 - allegato2c_check_Esenzione;
5. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico pari ad € 5.830.912,00 (già posto a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 1 del POR FESR-FSE 2014-2020) sui pertinenti capitoli del bilancio regionale pluriennale del FESR n. 13295 (quota UE), n. 13372 (quota Stato) e n. 13394 (quota Regione);
6. di rinviare ad un successivo atto, a cura Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti, la proposta di determinazione di Impegno sul bilancio regionale;
7. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento a:
 - Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti,
 - Sviluppo Italia Molise spa,
 - Direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza";
8. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull'albo pretorio, sul BURM e nella sezione "Avvisi e Bandi FESR" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;
9. di stabilire che le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>;
10. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
11. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO



SviluppoItalia
Molise



POR FESR – FSE MOLISE 2014-2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

Indice degli articoli

Articolo 1 - <i>Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento</i>	3
Articolo 2 - <i>Definizioni</i>	5
Articolo 3 - <i>Gestione dell'intervento</i>	7
Articolo 4 - <i>Soggetti beneficiari</i>	7
Articolo 5 - <i>Operazioni finanziabili</i>	9
Articolo 6 - <i>Dotazione finanziaria e misura del contributo</i>	10
Articolo 7 - <i>Spese ammissibili</i>	12
Articolo 8 - <i>Modalità di presentazione delle candidature</i>	14
Articolo 9 - <i>Istruttoria delle candidature e criteri di selezione</i>	16
Articolo 10 - <i>Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni</i>	21
Articolo 11 - <i>Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale</i>	24
Articolo 12 - <i>Informazione e pubblicità</i>	25
Articolo 13 - <i>Ispezione e controlli</i>	25
Articolo 14 - <i>Casi di revoca del finanziamento</i>	26
Articolo 15 - <i>Tutela della privacy</i>	28
Articolo. 16 - <i>Disposizioni finali</i>	28

Articolo 1 - Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso dà attuazione all’Azione 1.1.1 del POR Molise FESR FSE 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell’accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.
2. In corrispondenza dell’obiettivo tematico OT1, di cui all’art. 9 del Reg. CE n. 1303/2013, che prevede di “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, nel documento di programmazione regionale di cui al precedente comma, viene individuata quale priorità di investimento, *la promozione degli investimenti delle imprese in R&S sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, Centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.*
3. Il perseguimento dell’OT1, passa attraverso la definizione di una serie di obiettivi specifici, tra cui l’Ob. 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese”, a cui sono collegate delle azioni attuative.
4. L’Azione 1.1.1 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” afferisce all’obiettivo specifico di cui al precedente comma ed è volta a sostenere la collaborazione tra imprese, Università, Centri di ricerca, altri soggetti dell’industria, della ricerca e aggregazioni pubblico private in materia di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti e nuovi servizi. L’azione sostiene in via esclusiva la Smart Specialisation Strategy ed i suoi driver di sviluppo: i) Ambiente; ii) Benessere; iii) Creatività, che accolgono ed intendono valorizzare, tra le altre, le potenzialità della green economy e dell’eco-innovazione, in termini di (i) nuovi bacini occupazionali; (ii) gestione efficiente delle risorse; (iii) lotta al cambiamento climatico; (iv) contrasto dei rischi ambientali; (v) salute umana ed alimentazione. A tal fine, è data attenzione alle tecnologie abilitanti (KETs, Key Enabling Technologies), di cui alla Comunicazione della Commissione "Preparare il nostro futuro: elaborare una strategia comune per le tecnologie abilitanti fondamentali nell'UE" – COM(2009) 512 definitivo, tra le quali, in ordine ai driver di sviluppo definiti, particolare importanza rivestono le biotecnologie applicate all’industria alimentare.
5. L’Azione 1.1.1 prevede la concessione di agevolazioni finanziarie per iniziative riferite a programmi di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, se del caso, ai conseguenti programmi di *industrializzazione* dei risultati. La collaborazione tra imprese e sistema della ricerca potrà essere garantita attraverso la partecipazione di Università e Centri di ricerca agli investimenti, anche per il tramite dell’attivazione di borse di ricerca presso le imprese, o mediante ricerca contrattuale. Particolare attenzione sarà dedicata all’eventuale attrazione dall’esterno delle competenze non presenti nel sistema di ricerca regionale, laddove ciò fosse necessario ad integrare le expertise necessarie al fabbisogno del tessuto imprenditoriale locale.
6. Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:
 - a. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;
 - b. DGR, n.111, del 22 febbraio 2018 che ha approvato la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali del presente Avviso;

- c. Accordo di Programma del 27 luglio 2017 con cui il Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, la Regione Molise e Invitalia si sono impegnati ad attuare il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area;
- d. DGR, n 151, del 12 maggio 2017 che ha approvato i contenuti dell'Accordo di Programma;
- e. DGR, n.153, dell'11 aprile 2016, relativa al POR Molise FESR – FSE 2014 -2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azione;
- f. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015, con il quale si è proceduto al riconoscimento della crisi industriale complessa per l'area di Venafro, Bojano e Campochiaro;
- g. DGR, n.411 del 03 marzo 2015 avente ad oggetto: “Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14/07/2015 – Presa d'atto e ratifica finale”;
- h. Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;
- i. Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione il 14 settembre 2014;
- j. Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014, avente ad oggetto la “Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- k. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 25, che disciplina gli “Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo”;
- l. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- m. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- o. Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e Allegato I al citato regolamento (UE) n. 651/2014, contenenti la definizione di piccola e media impresa, nonché il Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
- p. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".;

- q. Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente avviso sono adottate le seguenti definizioni:
- a. *Regolamento di esenzione*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
 - b. *Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati (cfr art.2 c. 83), R (UE) 651/2014);
 - c. *Ricerca industriale*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (cfr art.2, c. 85), R (UE) 651/2014);
 - d. *Sviluppo sperimentale*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi ¹(cfr art.2, c. 88), R (UE) 651/2014);
 - e. *Industrializzazione dei risultati*: la realizzazione degli investimenti strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di *ricerca industriale* o di *sviluppo sperimentale*;
 - f. *TFUE*: il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
 - g. *Regione*: la Regione Molise;
 - h. *AdG*: Autorità di Gestione POR Molise FESR - FSE 2014/2020;

¹ Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

- i. *RUP*: Responsabile Unico del Procedimento;
- j. *Ufficio rendicontazione e controllo regimi di aiuto finanziati dal POR Molise FESR - FSE 2014/2020*: servizio preposto all'espletamento dei controlli di I livello; verifica del mantenimento, a cura dei beneficiari, di un sistema di contabilità separata; verifica della conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata; espletamento dei controlli in loco;
- k. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*: Soggetto Attuatore (cfr art.3);
- l. *KETs - Key Enabling Technologies*: tecnologie "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca" (cfr Comunicazione della Commissione Europea n.341 del 26/06/2012);
- m. *RIS3 Molise*: la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione (RIS3) promossa dalla Regione Molise quale condizionalità ex ante 1.1 di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui versione aggiornata è allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 22/06/2016;
- n. *Consorzio*: contratto con il quale due o più imprenditori "istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese" (art. n.2602 del codice civile) che svolga attività esterna e sia costituito ai sensi degli artt. n. 2612 e seguenti del codice civile;
- o. *Società consortile*: società costituita ai sensi dell'art 2615 ter del c.c.;
- p. *RTI/ATI- raggruppamento temporaneo di imprese/associazione temporanea di imprese*: associazione tra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto (art. 45 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) costituita mediante il conferimento, da parte delle imprese c.d. mandanti, di un mandato collettivo speciale con rappresentanza (mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata) in capo all'impresa c.d. mandataria (o capogruppo), in virtù del quale quest'ultima diviene l'interlocutrice nei confronti dell'amministrazione per la presentazione della candidatura/progetto comune e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni;
- q. *ATS*: associazione temporanea di scopo – costituita come RTI/ATI ma con estensione della partecipazione a soggetti diversi dalle imprese (operatori economici); il soggetto capofila, a cui è attribuita la rappresentanza, anche di tipo processuale, degli associati nei confronti dell'ente finanziatore, avrà, tra l'altro, il compito di assumere il mandato di presentazione del progetto, la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto, la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti necessari per la realizzazione del progetto, la responsabilità e il coordinamento generale del progetto, la potestà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore, sia in acconto che in saldo, e il coordinamento amministrativo generale, compreso il versamento degli importi di competenza agli altri partecipanti, attuatori del progetto;
- r. *Rete di imprese*: aggregazione di più imprenditori i quali attraverso la sottoscrizione di un contratto perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o

tecnologia ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

Articolo 3 - Gestione dell'intervento

1. La Regione Molise, nella persona del *RUP* di cui all'articolo 16 comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso, alla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 10 comma 1, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.
2. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* è deputata all'implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare: la promozione dell'intervento e la valutazione delle candidature di cui all'articolo 9.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare candidatura:
 - a. le *imprese* già esistenti alla data di presentazione della candidatura operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso un'unità locale ubicata in Molise;
 - b. le aggregazioni tra *Imprese* o tra *Imprese* e *Organismi di ricerca*, già costituite alla data di presentazione della candidatura, nelle forme di *Consorzio* con rappresentanza esterna, *Società consortili*, *Reti di impresa*, *RTI/ATI* e *ATS* (cfr art.2), operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso unità locali ubicate in Molise;
 - c. le aggregazioni tra *Imprese* o tra *Imprese* e *Organismi di ricerca*, da costituirsi anche successivamente alla data di presentazione della candidatura, nelle forme di *Consorzio* con rappresentanza esterna, *Società consortili*, *Reti di impresa*, *RTI/ATI* e *ATS* (cfr art.2), operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso unità locali ubicate in Molise. In tal caso le imprese del raggruppamento devono comunque essere esistenti, pena la non ammissibilità alle agevolazioni, alla data di presentazione della candidatura.
2. Qualora all'atto della presentazione della candidatura, i beneficiari di cui al comma precedente non avessero un'unità locale sul territorio della Regione Molise presso cui realizzare l'intervento, l'apertura della stessa deve avvenire, pena la decadenza dai benefici, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
3. Nel caso in cui le imprese partecipino in forma associata da costituirsi, l'aggregazione dovrà essere regolarmente costituita, pena la decadenza dai benefici, entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Entro il medesimo termine, inoltre, tutte le imprese appartenenti all'aggregazione, pena la decadenza dai benefici, devono dimostrare il possesso di un'unità operativa sul territorio della Regione Molise.
4. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, è **obbligatoria la partecipazione al progetto, di almeno un Organismo di ricerca** (cfr art. 2, comma 1, lettera b) anche nel ruolo di fornitore di "Ricerca contrattuale" nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dell'art. 2.2.1, punto 25 della C 198/2014. Nel caso in cui l'*Organismo di ricerca* sia un soggetto privato, l'attività di ricerca deve evincersi dallo statuto e deve dimostrare di aver conseguito negli ultimi cinque anni di attività un'esperienza in attività di ricerca

similare a quella afferente al progetto proposto per almeno tre anni. In ogni caso, gli *Organismi di Ricerca* non possono assumere il ruolo di soggetto mandatario del raggruppamento.

5. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente avviso, tutti i soggetti richiedenti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) devono:
 - a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - b) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
 - e) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - f) non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del *Regolamento di esenzione* n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - g) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.
6. Nel caso di aggregazioni, costituite e costituende, deve essere individuato un soggetto responsabile dell'aggregazione che rivestirà il ruolo di referente del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
7. Si evidenzia inoltre che, **la presentazione da parte dello stesso soggetto giuridico di cui al comma 1, a più candidature a valere sul presente avviso, comporterà la decadenza automatica delle candidature presentate successivamente alla prima.** Tale disposizione non si applica agli Organismi di ricerca.
8. Si precisa, infine che, i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal presente Avviso in quanto ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.
9. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso i progetti presentati da imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la candidatura.
10. Il possesso dei requisiti di cui al comma 5 che precede, deve essere dimostrato alla data di presentazione della candidatura.
11. Il mancato possesso anche di un solo requisito da parte di un singolo partecipante all'aggregazione, determinerà l'inammissibilità della candidatura.

Articolo 5 – Operazioni finanziabili

1. Ai fini del presente avviso, sono ammissibili esclusivamente i piani di impresa coerenti con gli ambiti prioritari di intervento di cui alla *RIS3 Molise*. In questa prospettiva, in ogni progetto deve essere evidenziato l'ambito tematico in cui s'intende operare, ovvero:

- Sistema agroalimentare;
- Industrie culturali, turistiche e creative;
- Scienze della vita;
- Innovazione del sistema ICT);

2. I programmi d'investimento ammissibili devono, inoltre:

- a. essere obbligatoriamente riferiti a programmi di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, del caso, ai conseguenti programmi di *industrializzazione dei risultati*. In ogni caso i progetti devono fornire una descrizione delle possibili ricadute industriali delle attività di R&S a prescindere dalle modalità di industrializzazione (in proprio, affidata a terzi etc.) e dall'eventuale richiesta di contributo in tal senso;
- b. prevedere un investimento minimo pari ad euro 200.000,00 (duecentomila) e massimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila) ovvero € 800.000,00 (ottocentomila) nel caso in cui vengano previsti anche investimenti relativi all'attività di *industrializzazione dei risultati*. I limiti massimi sono incrementati in caso di aggregazioni d'impresе secondo la tabella di seguito riportata:

<i>n. di soggetti facenti parte dell'aggregazione</i>	<i>Investimento minimo</i>	<i>Investimento massimo</i>
Da 3 a 4	€ 200.000	€ 500.000+20% € 800.000*+20%
Da 5 a 6	€ 200.000	€ 500.000+30% € 800.000*+30%
Oltre 6	€ 200.000	€ 500.000+40% € 800.000*+40%

* nel caso in cui vengano previsti anche investimenti relativi all'attività di *industrializzazione dei risultati*

- c. concludersi entro 24 mesi dalla firma del Disciplinare degli Obblighi;
- d. prevedere, pena la revoca delle agevolazioni concesse, la realizzazione di un prototipo.

3. In caso di partecipazioni in forma aggregata, pena l'ammissibilità delle agevolazioni:

- a. ogni partecipante non può sostenere una quota di spesa inferiore al 10% del costo complessivo del progetto presentato;
- b. nessun partecipante all'Accordo può sostenere da solo più del 70% del costo complessivo del progetto presentato;

4. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, i progetti di investimento relativi ai seguenti settori:

- a. della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b. del settore carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

5. Per quanto concerne le operazioni rientranti nel settore della Produzione Primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, sono ammissibili alle agevolazioni soltanto per le spese relative alle attività di *Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale* (cfr art.1, c.3, lettera b), Reg. CE 651/2014).

6. Le agevolazioni di cui al presente avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.
7. Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'OT1 esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'*industrializzazione dei risultati* da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT.
8. Oltre alle altre condizioni stabilite nei commi che precedono, per le grandi imprese è previsto l'obbligo, pena la revoca delle agevolazioni, di assunzione a tempo indeterminato di almeno 2 ricercatori da coinvolgere nel progetto entro sei mesi dall'avvio del progetto.
9. Si applicano, infine, i divieti e le limitazioni previsti dalla normativa europea per ciascuno dei regimi di aiuto di cui al successivo articolo 6.

Articolo 6 - Dotazione finanziaria e misura del contributo

1. La spesa per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, di cui al presente avviso, trova copertura finanziaria nel POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" - Azione 1.1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
2. L'ammontare complessivo delle risorse stanziato per il finanziamento delle operazioni è di € 5.830.912,00. La *Regione* si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al comma 2, attraverso risorse rinvenienti da ulteriori disponibilità.
3. Coerentemente a quanto stabilito all'interno dell'Accordo di Programma del 27 luglio 2017, è prevista una riserva pari ad € 3.000.000,00 per i soggetti beneficiari che realizzano l'investimento in uno dei comuni rientranti nell'Area di crisi complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano (elencati in calce al presente avviso). E' prevista la possibilità di osmosi finanziaria per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili nel caso di non completo utilizzo delle risorse nei diversi territori.
4. I soggetti di cui all'art. 4 comma 1, lettere b) e c), concorreranno all'assegnazione delle risorse previste dalla riserva di cui al comma precedente, qualora almeno i 2/3 delle imprese appartenenti al raggruppamento abbiano unità locale in uno dei comuni rientranti nell'Area di crisi complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano.
5. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sotto forma di un contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nel rispetto dei seguenti massimali:

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Ricerca industriale	70%	60%	50%
L'intensità di aiuto può essere aumentata se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: 1. Il progetto:			
a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o;	80%	75%	65%
b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi			

ammissibili ed hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.			
2. I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.			
<i>Sviluppo sperimentale</i>	45%	35%	25%
L'intensità di aiuto può essere aumentata se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:			
1. Il progetto:			
a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o;	60%	50%	40%
b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili ed hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.			
2. I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.			

6. I programmi di *industrializzazione*, possono essere finanziati su esplicita richiesta del soggetto proponente esclusivamente secondo il regime "de minimis" nella misura massima del 40% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei massimali previsti dal suddetto regime. In ogni caso, le ricadute industriali delle attività di ricerca e sviluppo, anche se non oggetto di specifico programma di *industrializzazione* richiesto a contributo, dovranno essere comunque descritte all'interno del progetto presentato
7. Il contributo complessivo massimo concedibile per ogni singola istanza non può essere superiore ad € 600.000,00 (seicentomila). Nel caso di aggregazioni, il suddetto contributo massimo è aumentabile secondo quanto indicato nella seguente tabella:

<i>n. di soggetti facenti parte dell'aggregazione</i>	<i>Contributo massimo</i>
Da 3 a 4	€ 600.000+20%
Da 5 a 6	€ 600.000+30%
Oltre 6	€ 600.000+40%

8. Le agevolazioni previste dal presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, se prevista, di *industrializzazione dei risultati*, sostenute esclusivamente dai beneficiari.
2. I costi ammissibili devono essere riferiti alla sede (operativa oggetto dell'investimento) che dovrà essere ubicata nel territorio della regione Molise e devono riferirsi ad acquisti effettuati o ad attività avviate in data successiva alla presentazione della candidatura.
3. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere:
 - direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'avviso pubblico;
 - pertinenti con l'attività oggetto del progetto;
 - effettivamente sostenute;

rispettare il principio della tracciabilità, ovvero i pagamenti devono essere stati effettuati mediante bonifico bancario/postale, intestato al soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

4. Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso, relativamente allo svolgimento di attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato).
 - b. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al punto precedente.
 - c. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. In caso di acquisto, sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500 €.
 - d. Spese relative all'acquisto di immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto. Relativamente agli immobili ed ai terreni, sono considerati ammissibili unicamente i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili vigenti. Il costo ammissibile è calcolato in base ad una perizia giurata che attesti il valore di mercato del bene. Per quanto attiene l'acquisto dei terreni, la spesa ammissibile non può superare il 10% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b) e c).
 - e. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate all'*industrializzazione*, al marketing e alla comunicazione.
 - f. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: Spese per materiali e lavorazioni direttamente e specificatamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b), c), d) ed e). In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni.
 - g. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, nonché le spese di disseminazione dei risultati, direttamente imputabili al progetto. La rendicontazione delle spese generali indirette, viene ammessa ad un tasso forfettario fino al 15% delle spese di cui ai precedenti punti a) e b), (conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
 - h. Costi relativi alle fidejussioni assicurative e/o bancarie di cui al successivo Articolo 10.
5. L'ammissibilità delle spese del personale di cui alle lettere a) e b) è commisurata al valore della retribuzione annua lorda di base (con esclusione dei compensi per straordinario, diarie e ogni altro emolumento ad personam) riscontrato nel CCNL di riferimento applicabile e limitatamente alla durata

del progetto presentato. Ulteriori specifiche verranno previste all'interno del Manuale di rendicontazione che verrà approvato dal *RUP* con successivo provvedimento di cui all'art. 16, comma 2 dell'Avviso.

6. Relativamente all'attività di *industrializzazione*, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di impianti specifici, non a carattere generale, macchinari e attrezzature strettamente correlati allo sfruttamento industriale dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo.
7. I costi di cui alle lettere c), d), e), f) e g), del comma 4 e quelli di cui al comma 6 che precedono non potranno riguardare forniture da parte di soci, amministratori, dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o loro prossimi congiunti² nonché di società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o loro prossimi congiunti. Il soggetto beneficiario ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.
8. Non sono ammissibili alle agevolazioni:
 - a. le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse e scorte;
 - b. le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'I.V.A. realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;
 - c. le spese non espressamente identificate come ammissibili ai commi 4 e 6 del presente articolo.
9. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese ed i costi di cui ai commi 4 e 6 che precedono devono essere analiticamente descritti e quantificati nel loro ammontare in sede di candidatura.
10. Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati al Soggetto Beneficiario e riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le modalità previste dagli schemi e procedure definite con il provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2.
11. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria nelle cui causali deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del CUP. Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione ovvero effettuati attraverso conti correnti non intestati alla società beneficiaria.
12. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la presentazione del titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale e, comunque, secondo quanto definito con il provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2.
13. Le spese di cui ai commi 4 e 6 sono ammissibili solo se sostenute in data successiva alla presentazione della candidatura e se realizzate entro 24 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.
14. L'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere localizzata entro i confini della regione Molise, pena l'inammissibilità alle agevolazioni.

Articolo 8 - Modalità di presentazione delle candidature

² Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Le candidature, redatte in lingua italiana, devono essere compilate, a pena la loro irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MOSEM messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente avviso, saranno inoltre resi disponibili in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>. All'interno del sito MOSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.
3. Pena l'irricevibilità, la Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano di impresa deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa o dal rappresentante legale dell'impresa capofila/referente in caso di aggregazioni o dal libero professionista richiedente l'agevolazione, e deve essere corredata, oltre che dagli allegati che saranno approvati con provvedimento di cui all'art.16, comma 2, dalla ulteriore documentazione di seguito elencata:
 - a. perizie giurate, relativamente all'acquisto di immobili e terreni;
 - b. preventivi di spesa intestati al soggetto proponente per le spese di cui all'art. 7, comma 4, lettere c), d), e), f) e g) e per le spese di cui all'art. 7, comma 6.
 - c. lettera d'intenti tra il Soggetto Proponente e l'*Organismo di ricerca* nel caso in cui la partecipazione al progetto di quest'ultimo avvenga in qualità di fornitore di "Ricerca contrattuale".
4. Le candidature, pena l'irricevibilità, possono essere presentate a partire dalle **ore 12.00 del giorno 19 luglio 2018 e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2018**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.
5. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano di impresa e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.
6. La candidatura è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
7. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 6, comma 2. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello nel rispetto delle riserve previste all'art. 6, comma 3. La *Regione* si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle candidature a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La *Regione* si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
8. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura presentata prima della chiusura dello sportello, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
10. Le candidature presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.

11. Le candidature sono istruite da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, con il supporto di esperti individuati d'intesa con l'Autorità di Gestione. L'istruttoria è trasmessa quindi alla *Regione*, per l'assunzione del provvedimento di ammissione o non ammissione.
12. Nel caso di imprese e di raggruppamenti già costituiti, congiuntamente alla documentazione prevista all'interno della Domanda di Ammissione alle agevolazioni e Piano d'Impresa, devono essere trasmessi, tramite la medesima procedura informatica di cui al comma 2, atto costitutivo e statuto della società e/o del raggruppamento. In ogni caso, l'atto costitutivo del raggruppamento, deve prevedere, alla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi:
 - a. l'indicazione del soggetto capofila, che sarà l'unico interlocutore nei rapporti con la *Regione*. Laddove l'Aggregazione non fosse già costituita prima della presentazione della richiesta di agevolazione, gli altri Partner devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a una impresa della costituenda Aggregazione;
 - b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo e per i successivi tempi di mantenimento dei requisiti,
 - c. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
 - d. l'autorizzazione per il soggetto capofila di presentare la richiesta di partecipazione anche in nome e per conto di altri partner e di stipulare in nome e per conto degli altri soggetti componenti l'aggregazione, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;

Pertanto, nel caso di aggregazioni già costituite, si dovrà procedere, laddove necessario, all'integrazione dell'atto costitutivo con le prescrizioni di cui sopra.

13. Nel caso di soggetti beneficiari di cui all'art. 4, comma 1, lettera c, il raggruppamento dovrà essere costituito entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità e la documentazione di cui al comma 10 deve essere trasmessa a mezzo PEC alla *Regione*, entro il medesimo termine.
14. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, *Sviluppo Italia Molise* e la *Regione* possono richiedere informazioni aggiuntive anche alle camere di commercio, alle pubbliche amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
15. Il soggetto proponente può ritirare la candidatura presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto. Trascorso il termine delle 48 ore, la candidatura viene avviata al processo di istruttoria.

Articolo 9 – Istruttoria delle candidature e criteri di selezione

1. Le candidature sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. La valutazione è affidata a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* con il supporto di esperti individuati d'intesa con l'*AdG*. Il soggetto attuatore, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della candidatura, trasmette al *RUP* il dossier di valutazione. Il *RUP*, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del dossier di valutazione, adotta il provvedimento di ammissione o non ammissione alle agevolazioni. In merito alla tempistica descritta, sono fatti salvi i casi di comunicazione di motivi ostativi disciplinati dai commi 6 e 7 che seguono.
2. L'avvio dell'iter di valutazione è preceduto da una verifica di ricevibilità delle candidature presentate. Le candidature risultano correttamente ricevibili se presentate entro i termini previsti dall'articolo 8 comma

4 e secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, 3 e 12. L'iter di valutazione per le candidature considerate ricevibili, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dal comma 3 che segue e la valutazione di merito, regolata dal comma 4 che segue.

3. La verifica dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto agli articoli 4 e 5 relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani d'impresa.
4. La valutazione di merito, è basata sui criteri di selezione previsti per l'Azione 1.1.1. ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018. L'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché la definizione della soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, sono riportati nella seguente griglia di valutazione.

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 1 Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato	Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnico- scientifici.	Capacità manageriale e tecnico-scientifica dei proponenti anche in relazione alla dimensione e complessità del progetto proposto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	20
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	16	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	20	
		Innovatività e competitività del progetto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	15
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	9	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	15	
	Qualità delle relazioni tra imprese ed Istituti di ricerca	Qualità e solidità delle relazioni tra imprese e organismi di ricerca	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	5
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	3	

		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	4	
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	5	
<i>Punteggio max criterio I</i>				40

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteria attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 2 Efficienza del progetto/operazione	Fattibilità tecnico-economica e completezza della progettazione	Sostenibilità in termini di articolazione delle attività e dei costi e di affidabilità economico-finanziaria dei soggetti proponenti	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	25
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	5	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	10	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	15	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	20	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	25	
<i>Punteggio max criterio 2</i>					25
Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteria attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 3 Realizzabilità del progetto/operazione	Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso	Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	15
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	9	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	15	
	Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso	impatto sul mercato dell'innovazione introdotta	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	10
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10	
	Sostenibilità del cronoprogramma	Sostenibilità e coerenza del cronoprogramma	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	5
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	5	
<i>Punteggio max criterio 3</i>					30

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteria attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggi o max	
CRITERIO 4 Impatto in termini di politiche orizzontali	Impatto in termini di integrazione di mainstreaming di genere e di non discriminazione	Progetto a prevalente conduzione femminile (componente imprenditoriale)*	Assenza di componente femminile	0	3	
			Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo	0,6		
			Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1,2		
			Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1,8		
			Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	2,4		
			Forma societaria a totale componente femminile	3		
	Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico	impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	1,2		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, pienamente corrette e coerenti	2		
	<i>Punteggio max criterio 4</i>					5
	<i>Punteggio max criteri di selezione 1-2-3-4</i>					100

* in caso di aggregazioni, i criteri di attribuzione del punteggio saranno riscontrati per tutte le imprese facenti parte dell'aggregazione.

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteria attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggi o max	
CRITERIO 5 Criteri di premialità	Progetto fondato sulle KETs (Key Enabling Technologies)	Sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali	Il progetto non prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	0	2	
			Il progetto prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	2		
	Progetti che hanno superato la soglia di ammissibilità nella partecipazione al Programma Horizon 2020	La proposta progettuale è stata candidata al Programma Horizon 2020 ed ha superato la soglia minima posta dalla Decisione della CE C (2014) 4995 del 22 luglio 2014	Non allegata documentazione ufficiale della Commissione Europea attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (Evaluation Result Letter)	0	2	
			Allegato documentazione ufficiale della Commissione Europea attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (Evaluation Result Letter)	2		
	Progetti che introducono innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	Innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali	Il progetto non prevede innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	0	2	
			Il progetto prevede innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	2		
	Progetti di imprese che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati.	Adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	L'impresa/ tutte le imprese facenti parte del raggruppamento non adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	0	1	
			L'impresa/ tutte le imprese facenti parte del raggruppamento adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	1		
	Punteggio max criterio 5- Premialità					7
	Punteggio massimo conseguibile TOTALE					107
Soglia minima per l'ammissione alle agevolazioni					60	

5. Considerato che il presente avviso concorre anche agli obiettivi stabiliti dal PRRI dell'Area di crisi, è previsto un punteggio aggiuntivo che concorre al raggiungimento della soglia minima per la concessione delle agevolazioni secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella:

Incremento occupazionale: rapporto tra tot investimenti richiesti/ULA	Se il rapporto investimenti/ULA è ≤ 40.000 – 1,5 punti per ogni ULA	MAX 5
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 40.000 e ≤ 70.000 – 1,25 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 70.000 e ≤ 100.000 – 1 punto per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 100.000 e ≤ 150.000 – 0,75 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 150.000 e ≤ 200.000 – 0,5 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 200.000 – 0,25 punti per ogni ULA	

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Il valore delle ULA è espresso con un'approssimazione alla seconda cifra decimale. Per tutte le iniziative si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti. Nel caso di aggregazioni il parametro ULA è dato dalla somma dei dati di ciascun partner.

6. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di accesso e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta) punti, *il RUP* invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'Impresa, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate via PEC al *RUP* entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.
8. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* valuta altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare e, eventualmente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
9. Al termine del procedimento istruttorio, il *RUP* adotta il relativo provvedimento di cui viene data comunicazione al Soggetto istante.

Articolo 10 - Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla *Regione* sulla base di un Disciplinare degli Obblighi che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della *Regione* e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario.
2. Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Disciplinare degli Obblighi, firmato dal *RUP*, viene trasmesso via PEC al soggetto beneficiario. La sottoscrizione per accettazione, con firma digitale, di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale determina l'efficacia della concessione. A pena di esclusione dai benefici, la restituzione dei citati documenti sottoscritti digitalmente deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.
3. L'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 6 può avvenire alternativamente:

- a. una richiesta di uno stato di avanzamento intermedio al raggiungimento di una spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso e non superiore all'80% dello stesso ed una successiva richiesta di saldo finale per l'investimento restante;
 - b. una richiesta di saldo finale dell'intero progetto approvato.
4. In ogni caso, è prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario/referente, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, che verrà scomputata nei vari stati di avanzamento in maniera proporzionale, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della *Regione*, di importo pari all'intero contributo concesso, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta redatta, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2.
5. La richiesta di anticipo di cui al comma che precede, presentata dal soggetto beneficiario/referente entro 2 (due) mesi dalla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi, deve essere corredata sia da fideiussione o polizza assicurativa sia da documentazione attestante:
 - a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione;
 - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa beneficiaria o delle imprese rientranti nel raggruppamento resa in autocertificazione.
6. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la *Regione* eroga la somma dovuta entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.
7. La richiesta del SAL intermedio, di cui al comma 2, lettera a), può essere presentata dal soggetto beneficiario/referente secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. Tale richiesta deve essere corredata da documentazione attestante:
 - a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, in autocertificazione.
 - c. il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
 - d. la regolare tenuta delle scritture contabili resa in autocertificazione;
 - e. la disponibilità dei locali idonei all'attività attraverso un adeguato titolo di possesso relativo a locali dotati di requisiti tecnici ed amministrativi coerenti con il progetto ammesso alle agevolazioni;
 - f. la registrazione in contabilità delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - g. i costi sostenuti relativamente alle spese di cui all'articolo 7 commi 4 e 6, l'evidenza dei pagamenti e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - h. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 7 commi 4 e 6.
8. La richiesta di saldo finale pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario/referente, entro 60 giorni dal completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2 e comunque entro 60 giorni dal termine di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c).

La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte e da documentazione attestante:

- a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, in autocertificazione. Nel caso di raggruppamenti l'autocertificazione deve essere resa dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila dell'aggregazione;
 - c. il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
 - d. la regolare tenuta delle scritture contabili resa in autocertificazione;
 - e. la disponibilità dei locali idonei all'attività attraverso un adeguato titolo di possesso relativo a locali dotati di requisiti tecnici ed amministrativi coerenti con il progetto ammesso alle agevolazioni;
 - f. la registrazione in contabilità delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - g. i costi sostenuti relativamente alle spese di cui all'articolo 7, commi 4 e 6, l'evidenza dei pagamenti e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - h. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 7, commi 4 e 6.
 - i. la disponibilità del prototipo con allegata descrizione egli esisti delle attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*.
9. La *Regione* potrà inoltre richiedere, oltre a quanto previsto dai commi che precedono, ulteriore documentazione ai sensi della normativa regionale nazionale e comunitaria di riferimento.
10. L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel piano d'impresa presentati dal soggetto beneficiario. Tali verifiche sono effettuate dall'*Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020* della *Regione*, in seguito al rilascio del nulla osta da parte del *RUP*. In caso di esito positivo, la *Regione* eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La richiesta, in sede di verifica documentale e/o in sede di verifiche in loco, di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
11. In sede di verifica documentale e di verifica in loco, sono controllati:
- a. la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
 - b. la regolarità dei libri contabili e fiscali;
 - c. la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo;
 - d. l'esistenza, la consistenza e la coerenza delle spese sostenute rispetto al piano d'impresa approvato;
 - e. l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto dell'investimento;
 - f. la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
 - g. la documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività.

- h. la disponibilità del prototipo;
 - i. gli esiti delle attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*.
12. Tutti i giustificativi di spesa presentati devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura “POR Molise FESR FSE 2014-2020 – Asse “Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione” - Azione 1.1.1 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” e secondo le modalità previste dagli schemi e procedure definite con provvedimento di cui al successivo art. 16, comma 2.
 13. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 8 che precede il *RUP* procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 14. In caso di esito negativo dei controlli di cui ai commi 10 e 11 che precedono, il *RUP* procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 15. Qualora in sede di verifiche propedeutiche all'erogazione del saldo le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto, nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la *Regione* richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.
 16. In ogni caso, le variazioni di spesa che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal *RUP*.
 17. Tutte le domande di erogazione delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente avviso, devono essere trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it e contestualmente dovrà essere alimentato il Sistema Mosem Progetti ai fini del corretto monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.
 18. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la *Regione* assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

Articolo 11 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

1. Fermo restante quanto disposto dall'articolo 10 comma 16 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2, inviando alla *Regione* apposita richiesta del legale rappresentante del soggetto beneficiario. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa si intende la modifica dell'oggetto della spesa, l'importo della stessa o la variazione del fornitore.
2. In ogni caso non sono ammissibili variazioni al piano di spesa che comportino modifiche e/o compensazioni sostanziali tra i vari programmi di investimento (*Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Industrializzazione*).
3. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la *Regione* comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione, laddove necessaria, che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

4. Le variazioni della compagine sociale e/o dei soggetti facenti parte dell'aggregazione che ha proposto il progetto, sono possibili solo se preventivamente comunicate ed esplicitamente autorizzate dalla *Regione*. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi del progetto e al mantenimento dei requisiti previsti dall'avviso.

Articolo 12 – Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
 - a. rispettare gli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
 - b. rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto;
 - c. collaborare, se richiesto, con la *Regione* alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.
 - d. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione descritta nel provvedimento del *RUP* di cui all'articolo 16, comma 2;
 - e. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della *Regione* e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>. "

Articolo 13 – Ispezione e controlli

1. Oltre ai controlli di cui all'articolo 10 previsti ai fini dell'erogazione, la *Regione*, per il tramite dell'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto, può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. I soggetti beneficiari devono, pena la revoca totale delle agevolazioni:
 - a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla *Regione*, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
 - b) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla *Regione*.
3. Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.
4. Il Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 10, comma 1 disciplina gli obblighi del beneficiario in tema di monitoraggio sugli avanzamenti progettuali e in tema di permanenza dei requisiti.

Articolo 14 – Casi di revoca del finanziamento

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la *Regione* procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 7.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a. mancata sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti dall'art.10, comma 2;
 - b. perdita dei requisiti previsti dall'art.4, comma 5;
 - c. mancato invio della documentazione attestante la costituzione dell'aggregazione nei tempi previsti dall'art. 4, comma 3;
 - d. mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo finale delle agevolazioni di cui all'art.10, comma 8, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
 - e. qualora le variazioni di spesa comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso;
 - f. qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - g. qualora il soggetto beneficiario abbia realizzato investimenti in misura inferiore al 40% della spesa ammissibile o inferiori alla soglia minima prevista dall'art. 5, comma 2, lettera b);
 - h. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;
 - i. qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - j. qualora il soggetto beneficiario venga posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - k. qualora il soggetto beneficiario abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
 - l. qualora il soggetto beneficiario trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - m. qualora il soggetto beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della *Regione*, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - n. qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
 - o. qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato;

- p. qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 12 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - q. qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'art. 13 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - r. qualora il soggetto beneficiario non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
3. La *Regione* procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:
- a. le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
 - b. le attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* espletate approdino a risultati non industrializzabili. In tal caso, infatti, la revoca delle agevolazioni è riferita al solo contributo concesso per gli investimenti preventivati a titolo di *industrializzazione*.
 - c. nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
 - d. qualora il soggetto beneficiario, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.
4. In caso di esito negativo dei controlli di cui all'art. 10, commi 10 e 11, il *RUP* procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
5. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.
6. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
7. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, il soggetto beneficiario oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla *Regione* interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Articolo 15 – Tutela della privacy

1. I dati forniti dalle imprese alla *Regione* e a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla *Regione* e da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB)

Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) è l'arch. Marcello Vitiello (cfr DGR n. 243 del 24.05.2018) – telefono 0874-424208, e-mail: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it, pec: consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it.

Articolo. 16 - Disposizioni finali

1. Il *RUP* è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.
2. Con provvedimenti del *RUP* sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.
3. La *Regione* rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
4. La *Regione* si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della *Regione*. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La *Regione* si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.
5. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
6. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
7. Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.
8. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:
 - a. *Regione* – regionemolise@cert.regione.molise.it
 - b. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* – sviluppoitaliamolise@legalmail.it.

Elenco Comuni area di crisi complessa

Regione Molise: area di crisi industriale complessa
Decreto Ministeriale del 7 agosto 2015 Ministero dello Sviluppo Economico
Elenco Dei Comuni rientranti nell'area

Provincia di Campobasso Baranello Bojano Bonefro Busso Campobasso Campochiaro Casacalenda Casalciprano Castropignano Cercemaggiore Cercepiccola Civitacampomarano Colle d'Anchise Colletorto Guardiaregia Lucito Mafalda Matrice Mirabello Sannitico Montefalcone nel Sannio Pietracatella Ripalimosani San Giuliano del Sannio San Massimo San Polo Sant'Elia a Pianisi Santa Croce di Magliano Sepino Spinete Torella del Sannio Trivento Tufara Vinchiaturro	Provincia di Isernia Acquaviva d'Isernia Agnone Bagnoli del Trigno Cantalupo Carpinone Castel San Vincenzo Castelpetroso Castelpizzuto Cerro al Volturno Colli al Volturno Filignano Fornelli Frosolone Isernia Longano Macchia d'Isernia Macchiagodena Miranda Montaquila Montenero Val Cocchiara Monteroduni Pesche Pettoranello Pietrabbondante Pizzone Pozzilli Rionero Sannitico Rocchetta al Volturno Sant'Agapito Sant'Elena Sannita Santa Maria del Molise Sessano del Molise Sesto Campano Venafro
---	--

NB: I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art.107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI E
PIANO D'IMPRESA**

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445****DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE/REFERENTE OVVERO DA PARTE DEL LEGALE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____
(Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____
il _____) residente a _____ prov. _____ in via _____
n. _____ C.F. _____ in qualità di (*barrare la casella interessata*)

Legale Rappresentante del soggetto proponente

Legale Rappresentante del soggetto referente dell'aggregazione proponente

con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n. _____, telefono
_____, indirizzo di posta elettronica _____, indirizzo di Posta
Elettronica Certificata (PEC) _____;

chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 1.1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e, a tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa, oggetto di valutazione secondo le regole previste dall'Avviso Pubblico, sono vere e fornite in buona fede;
- di aver preso attenta visione dei contenuti dell'Avviso Pubblico, con particolare riferimento alle modalità di selezione delle domande di agevolazione previste all'articolo, e di accettarli integralmente;
- di autorizzare la Regione Molise e il Soggetto Gestore ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria della presente Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**SEZIONE 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

Tipologia soggetto proponente	<input type="checkbox"/> Ditta individuale	<input type="checkbox"/> Associazione tra professionisti
	<input type="checkbox"/> Società	<input type="checkbox"/> Aggregazione costituita (specificare tipologia) _____
	<input type="checkbox"/> Libero professionista	<input type="checkbox"/> Aggregazione da costituirsi (specificare tipologia) _____

A. ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE E/O SOGGETTI PARTNER

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione costituita o da costituirsi le informazioni richieste nella sezione A (sotto-sezioni A1, A2, A3, A4), devono essere fornite da ciascuno dei soggetti aderenti all'aggregazione, duplicando la sezione A (sia imprese che organismi di ricerca), assegnando a ciascun partecipante un numero (Partner n. ____). Il soggetto referente è sempre il numero 1. In caso di candidature singole, non deve essere assegnato alcun numero.

Partner n. _____

A.1 DATI ANAGRAFICI IMPRESA

Ragione sociale		Forma giuridica	
Partita IVA		Rilasciata il	
Sede legale	<i>Indirizzo e comune</i>		
Sede operativa	<i>Indirizzo e comune</i>		
Indirizzo della sede operativa oggetto dell'intervento	<i>Indirizzo e comune</i>	Comune rientrante nell'area di crisi	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Data costituzione		Iscrizione c/o CCIAA (se pertinente)	Data iscrizione
Numero REA		Capitale Sociale (se pertinente)	Data comunicazione all'ordine professionale competente (se pertinente)
Codice ATECO (2007) dell'attività e relativa descrizione			
Codice ATECO (2007) dell'attività oggetto dell'intervento agevolato e relativa descrizione			
Numero soci della compagine sociale (se pertinente)		Numero donne in compagine (se pertinente)	
Totale componenti dell'organo amministrativo		Numero donne presenti nell'organo amministrativo	
Dimensione Impresa			
<input type="checkbox"/> Microimpresa	<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	<input type="checkbox"/> Media Impresa	<input type="checkbox"/> Grande Impresa
Natura pubblico/privata dell'Organismo di Ricerca (se pertinente)			
<input type="checkbox"/> Organismo di ricerca pubblico		<input type="checkbox"/> Organismo di ricerca privato	
IVA Recuperabile?			
<input type="checkbox"/> SI		<input type="checkbox"/> No	

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

A.2 DATI ANAGRAFICI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome		Nome		Sesso	
Nazionalità		Codice fiscale		Nato a	
Nato il		Tipologia documento di riconoscimento	<i>Indicare la tipologia di documento valido</i>	Numero	
Rilasciato da		In data		Data scadenza	
Indirizzo di residenza (via/piazza, cap, comune)					
Sezione da compilare da parte del rappresentante legale di attività professionale					
Denominazione Albo/Ordine e luogo					
Numero e data Iscrizione					

A.3 PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE OVVERO DEL SOGGETTO PARTNER

Fornire il profilo del soggetto proponente ovvero del partner, evidenziando, in particolare, le esperienze pregresse nel campo di progetti di ricerca industriale ed informazioni utili a qualificare l'esperienza del proponente sulle tematiche oggetto della ricerca. Evidenziare, in caso di organismo di ricerca privato, se sono soddisfatti i requisiti di cui all'Articolo 4, comma 4 dell'avviso (svolgimento di attività di ricerca simile a quella afferente al progetto proposto per almeno tre anni negli ultimi cinque anni).

Max 3000 caratteri

A.4 INFORMAZIONI DI CONTATTO

Indirizzo E-mail	
Recapito telefonico	
Indirizzo PEC (obbligatorio)	
Sito internet	

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

B. DATI PRINCIPALI DEL PIANO D'IMPRESA

Inserire importi al netto dell'IVA se recuperabile o a lordo se non recuperabile

Titolo del progetto									
Importo totale del Piano di spesa per il quale si richiedono le agevolazioni (Cfr. Art. 5, Comma 2, lettera b)		€	Agevolazioni richieste rispetto al piano di spesa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dell'avviso				€ (importo di cui alla tabella "Totale contributo richiesto)		
	Dimensione impresa	Occupati (ULA) 12 mesi antecedenti presentazione domanda	Incremento occupati a regime	% di partecipazione al progetto*	Importo dell'investimento €				TOTALE INVESTIMENTO
					Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Industrializzazione		
PARTNER 1/IMPRESA									
PARTNER 2									
PARTNER 3									
PARTNER N									
Totali									
*ai sensi dell'art. 5, comma 3, in caso di partecipazione in forma aggregata ogni partecipante non può sostenere una quota di spesa inferiore al 10% e superiore al 70% del costo complessivo del progetto									
DETTAGLIO CONTRIBUTO RICHIESTO									
	Ricerca industriale		Sviluppo Sperimentale		Industrializzazione		TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO		
PARTNER 1/IMPRESA									
PARTNER 2									
PARTNER 3									
PARTNER N									
Totali									
L'organismo di ricerca interviene come fornitore di ricerca contrattuale?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							
		Se sì, fornire denominazione e partita IVA dell'Organismo di Ricerca nonché, qualora trattasi di organismo di ricerca privato, elementi per stabilire se se sono soddisfatti i requisiti di cui all'Articolo 4, comma 4 dell'avviso (svolgimento di attività di ricerca simile a quella afferente al progetto proposto per almeno tre anni negli ultimi cinque anni). (Max 2000 caratteri)							
Ambito prioritario d'intervento di cui alla RIS3 Molise		<input type="checkbox"/> Sistema Agroalimentare; <input type="checkbox"/> Industrie culturali, turistiche e creative; <input type="checkbox"/> Scienze della vita; <input type="checkbox"/> Innovazione nel sistema ICT.							
		Descrivere in maniera accurata e con tutti i dettagli necessari in che modo l'iniziativa proposta ed il relativo piano d'impresa sono coerenti con le scelte strategiche afferenti la Strategia di Specializzazione Intelligente del Molise e, in particolare, l'ambito di riferimento nel quale l'iniziativa si colloca. (max. 5000 caratteri)							
Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico		Descrivere in maniera accurata in che modo l'iniziativa proposta promuove la lotta al cambiamento climatico. (max. 2000 caratteri)							
Il piano d'impresa promuove investimenti in tecnologie abilitanti (KETs)?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO							

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

	<i>Se SI descrivere in maniera accurata in che modo l'iniziativa proposta promuove investimenti in tecnologie abilitanti. (max. 3000 caratteri)</i>
Il progetto ha superato la soglia di ammissibilità nella partecipazione al programma Horizon 2020?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se si, allegare documentazione ufficiale della CE attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale.</i>
Il piano d'impresa promuove lo sviluppo di modelli di business che introducono innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione ecoefficiente di processo e/o di prodotto	<i>Descrivere in maniera accurata in che modo l'iniziativa proposta promuove lo sviluppo di business che introducono innovazioni in campo ambientale (max. 2000 caratteri)</i>
Il piano d'impresa promuove lo sviluppo di modelli di business che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati.	<i>Descrivere in maniera accurata in che modo l'iniziativa proposta promuove lo sviluppo di business che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati. (max. 2000 caratteri)</i>

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**SEZIONE 2 – PIANO D'IMPRESA****A. PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE****A.1 IDEA ALLA BASE DEL PROGETTO**

Fornire il dettaglio del progetto di investimento in ricerca e sviluppo comprendente una specifica delle fasi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e dell'eventuale industrializzazione. Tali informazioni vanno fornite anche in riferimento al ruolo svolto da ciascun partner.

Fornire, inoltre, informazioni dettagliate sul prototipo da realizzare.

Max 20000 caratteri

A.2 STATO DELL'ARTE

Descrizione delle attuali conoscenze e tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.

Max 3000 caratteri

A.3 INNOVATIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEL PROGETTO

Descrivere il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione.

Descrivere in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare attraverso le attività di R&S si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato. Descrivere gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente.

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

Max 5.000 caratteri

A.4 ATTIVITÀ PREVISTE

Descrivere per ciascuna fase di Ricerca Industriale/Sviluppo Sperimentale/Industrializzazione (se previste) le attività da svolgere:

Fasi di Attività	Tipologia	Descrizione	Risorse
Numero e nome fase	Indicare RI = Ricerca industriale SS = Sviluppo sperimentale IND = industrializzazione	Descrivere brevemente le attività da svolgere	Elencare le risorse necessarie: – Materiali: uffici, laboratori, attrezzature, ecc. – Personale specializzato, Know How, ecc. – Immateriali: brevetti, collaborazioni ecc.
Fase 1 _____			
Fase 2 _____			
Fase N _____			

A.5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (GANTT)

Compilare la seguente tabella in formato GANTT tenendo conto delle informazioni inserite nella tabella A.4. Si ricorda che il progetto può essere avviato in data successiva alla presentazione della candidatura e deve concludersi entro 24 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi. In caso di raggruppamenti, per ciascuna fase operativa, esplicitare quali partner intervengono ed indicare i tempi di attuazione di ciascuno in mesi.

	Mesi																										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
FASE 1																											
PARTNER 1/IMPRESA																											
PARTNER 2																											
PARTNER 3																											
PARTNER N																											
FASE 2																											
PARTNER 1/IMPRESA																											
PARTNER 2																											
PARTNER 3																											
PARTNER N-MO																											
FASE N																											
PARTNER 1/IMPRESA																											
PARTNER 2																											
PARTNER 3																											
PARTNER N																											

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

Note:

A.6 CRONOPROGRAMMA SPESA

Compilare la seguente tabella considerando il mese 1 quale mese di avvio del progetto.

	mesi																											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
AVVIO DEL PROGETTO	x																											
RICHIESTA ANTICIPO																												
RICHIESTA SAL INTERMEDIO																												
CONCLUSIONE DEL PROGETTO																												
RICHIESTA SALDO																												

Note:

A.7 RELAZIONI TRA IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA

Descrivere i presupposti che hanno portato alla nascita del rapporto di collaborazione con l'Organismo di ricerca, le modalità di collaborazione concordate e le prospettive di sviluppo.

Max 3.000 caratteri

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**A.8 FATTIBILITÀ DELL'INIZIATIVA INDUSTRIALE E PROSPETTIVE DI MERCATO**

Descrivere le ricadute industriali del progetto, con riferimento, tra l'altro, al mercato di riferimento, al target di clientela selezionato, alle caratteristiche dell'arena competitiva e al vantaggio competitivo derivante dalle attività progettuali. Descrivere, inoltre, in che modo si intende industrializzare e valorizzare i risultati del progetto.

Qualora il progetto preveda investimenti diretti per l'industrializzazione, fornire una descrizione degli assetti produttivi derivanti da tali investimenti; delle strategie di promozione e commercializzazione che si intendono mettere in atto; degli aspetti organizzativi della struttura produttiva e del relativo impatto occupazionale.

Max. 10.000 caratteri

A.9 EVENTUALE DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

Se prevista la diffusione dei risultati del progetto, descriverne le modalità.

Max. 2.000 caratteri

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

B. ASPETTI TECNICI

B.1 ASSETTO TECNICO – PRODUTTIVO

Descrivere gli assetti tecnico-produttivi già presenti per lo svolgimento delle attività progettuali (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, se del caso, industrializzazione dei risultati) e la prevista evoluzione futura di tali assetti.

Fornire informazioni, nell'ambito di tale descrizione, sulla struttura organizzativa e sul ruolo che i soggetti proponenti/partner, con le loro specifiche organizzazioni, rivestiranno nell'implementazione del progetto, evidenziando, anche, gli eventuali fabbisogni di know-how e di professionalità specifiche esterne. Evidenziare esperienze e competenze professionali dei singoli componenti il gruppo di lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nelle diverse fasi progettuali.

Max 5.000 caratteri

B.2 PIANO DI SPESA COMPLESSIVO

Qualora applicabile, indicare, in tutta la sotto-sezione B.2, importi al netto dell'IVA se non recuperabile

Art. 7, Comma 4	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
a. Spese per il personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione	€	€	€
b. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni (max 25% di a.)	€	€	€
c. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto	€	€	€
d. Spese relative all'acquisto di immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto (max 10% di a.+b.+c.)	€	€	€
e. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico	€	€	€
f. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota (max 20% di a.+b.+c.+d.+e.)	€	€	€
g. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio (max 15% di a.+b.)	€	€	€
h. Fidejussioni	€	€	€
TOTALE RI E SS	€	€	€
Art. 7, comma 6		Industrializzazione	Totale
impianti specifici, non a carattere generale, macchinari e attrezzature strettamente correlati allo sfruttamento industriale dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo.	€		€
TOTALE IND.	€		€
		TOTALE INVESTIMENTI	€

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**B.2.a SPESE PER IL PERSONALE ADIBITO AD ATTIVITÀ DI RICERCA, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE**

a. Spese per il personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione						
Ricerca industriale						
Partner	Qualifica	Tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	CCNL di riferimento	RAL espressa in costo medio orario (€)	Ore impiegate nel progetto	Totale (€)
1						
1						
Totale partner 1						
2						
2						
Totale partner 2						
N						
N						
Totale partner N						
Totale						
Sviluppo sperimentale						
Partner	Qualifica	Tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	CCNL di riferimento	RAL espressa in costo medio orario (€)	Ore impiegate nel progetto	Totale
1						
1						
Totale partner 1						
2						
2						
Totale partner 2						
N						
N						
Totale partner n						
Totale						

B.2.b SPESE PER IL PERSONALE ADIBITO A FUNZIONI DI PRODUZIONE, O PERSONALE DI RICERCA NON LAUREATO

b. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni (max 25% di a.)						
Ricerca industriale						
Partner	Qualifica	Tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	CCNL di riferimento	RAL espressa in costo medio orario (€)	Ore impiegate nel progetto	Totale
1						
1						
Totale partner 1						
2						
2						
Totale partner 2						
N						
N						
Totale partner n						
Totale						
Sviluppo sperimentale						
Partner	Qualifica	Tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	CCNL di riferimento	RAL espressa in costo medio orario (€)	Ore impiegate nel progetto	Totale
1						
1						
Totale partner 1						
2						
2						
Totale partner 2						

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

N							
N							
						Totale partner n	
						Totale	

B.2.c SPESE PER L'ACQUISTO O LOCAZIONE DI STRUMENTI E IMPIANTI, INCLUSO SOFTWARE SPECIALISTICO

c. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto						
Ricerca industriale						
Partner	descrizione	Costo iniziale del bene (A) (In caso di locazione inserire il canone mensile)	Ammortamento/mesi (B) (In caso di locazione lasciare la colonna vuota)	Tempo di utilizzo nel progetto/mesi (C)	% Utilizzo del bene sul progetto (D)	Totale (C/B)*A*D (In caso di locazione: A*C*D)
1						
1						
						Totale partner 1
2						
2						
						Totale partner 2
N						
N						
						Totale partner n
						Totale
Sviluppo sperimentale						
Partner	descrizione	Costo iniziale del bene (A) (In caso di locazione inserire il canone mensile)	Ammortamento/mesi (B) (In caso di locazione lasciare la colonna vuota)	Tempo di utilizzo nel progetto/mesi (C)	% Utilizzo del bene sul progetto (D)	Totale (C/B)*A*D (In caso di locazione A*C*D)
1						
1						
						Totale partner 1
2						
2						
						Totale partner 2
N						
N						
						Totale partner n
						Totale

Note: indicare, in particolare, il criterio adottato per determinare la percentuale di utilizzo del bene (Colonna D).

B.2.d SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI E TERRENI

d. Spese relative all'acquisto di immobili e terreni						
Ricerca industriale						
Partner	descrizione	Costo iniziale del bene (A)	Ammortamento/mesi (B)	Tempo di utilizzo nel progetto/mesi (C)	% Utilizzo del bene (D)	Totale (C/B)*A*D
1						
1						

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

Sviluppo sperimentale						
Partner	descrizione	Costo iniziale del bene (A)	Ammortamento/ mesi (B)	Tempo di utilizzo nel progetto/ mesi (C)	% Utilizzo del bene (D)	Totale (C/B)*A*D
2						
2						
						Totale partner 1
N						
N						
						Totale partner n
						Totale
Sviluppo sperimentale						
Partner	descrizione	Costo iniziale del bene (A)	Ammortamento/ mesi (B)	Tempo di utilizzo nel progetto/ mesi (C)	% Utilizzo del bene (D)	Totale (C/B)*A*D
1						
1						
						Totale partner 1
2						
2						
						Totale partner 2
N						
N						
						Totale partner N
						Totale

Note: indicare, in particolare, il criterio adottato per determinare la percentuale di utilizzo del bene (Colonna D).

B.2.e SPESE PER LA RICERCA CONTRATTUALE, LE COMPETENZE TECNICHE ED I BREVETTI, ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA DA SOGGETTI ESTERNI, SERVIZI DI CONSULENZA ED I SERVIZI EQUIVALENTI DI CARATTERE TECNICO-SCIENTIFICO

e. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico

Ricerca industriale					
Partner	Fornitore	Oggetto prestazione	Con riferimento ai soli servizi di consulenza		Costo totale
			Tariffa giornaliera	N. giorni di lavoro sul progetto	
1					
1					
					Totale partner 1
2					
2					
					Totale partner 2
N					
N					
					Totale partner N
					Totale
Sviluppo sperimentale					
Partner	Fornitore	Oggetto prestazione	Con riferimento ai soli servizi di consulenza		Costo totale
			Tariffa giornaliera	N. giorni di lavoro sul progetto	
1					
1					
					Totale partner 1
2					
2					

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

				Totale partner 2	
N					
N					
				Totale partner N	
				Totale	

N.B. Relativamente alle spese per ricerca contrattuale, servizi di consulenza e servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico, ai preventivi di spesa vanno allegati i C. V. dei fornitori e documentazione di supporto per la verifica della congruità dei costi (ad. Es. qualifica e curricula del personale impiegato dal fornitore; dettaglio delle prestazioni concordate, etc.)

B.2.f REALIZZAZIONE FISICA DI PROTOTIPI, DIMOSTRATORI E/O IMPIANTI PILOTA

f. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota			
Ricerca industriale			
Partner	Fornitore	Descrizione	Costo totale (€)
1			
1			
			Totale partner 1
2			
2			
			Totale partner 2
N			
N			
			Totale partner N
			Totale
Sviluppo sperimentale			
Partner	Fornitore	Descrizione	Costo totale (€)
1			
1			
			Totale partner 1
2			
2			
			Totale partner 2
N			
N			
			Totale partner N
			Totale

B.2.g SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

g. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio (max 15% di a.+b.)			
Ricerca industriale			
Partner	Fornitore	Descrizione	Costo totale (€)
1			
1			
			Totale partner 1
2			
2			
			Totale partner 2
N			
N			
			Totale partner N
			Totale
Sviluppo sperimentale			
Partner	Fornitore	Descrizione	Costo totale (€)
1			

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

1			
			Totale partner 1
2			
2			
			Totale partner 2
N			
N			
			Totale partner N
			Totale

B.2.h FIDEJUSSIONI

h. Fidejussioni				
Partner	Fornitore	Costo	Indicare la percentuale di ripartizione	
			Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
1				
2				
N				
Totale				

B.2.i INDUSTRIALIZZAZIONE

Industrializzazione				
impianti specifici, non a carattere generale, macchinari e attrezzature strettamente correlati allo sfruttamento industriale dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo.				
Partner	Investimento da realizzare	Descrizione del bene/servizio	Funzionalità nel ciclo produttivo	Costo totale (€)
1				
1				
			Totale partner 1	
2				
2				
			Totale partner 2	
N				
N				
			Totale partner N	
			Totale	

B.4 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrivere, relativamente all'eventuale attività di industrializzazione, il criterio adottato per il dimensionamento del piano degli investimenti, anche in relazione alle previsioni degli obiettivi di vendita.

Max. 2000 caratteri

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

C. ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione costituita o da costituirsi le informazioni richieste nella sezione C (sotto-sezioni C1, C2, C3), devono essere fornite da ciascuno dei soggetti aderenti all'aggregazione, duplicando la sezione C (sia imprese che organismi di ricerca), utilizzando il numero assegnato a ciascun partecipante (Partner n. ___) e ricordando che il soggetto referente è sempre il numero 1.

Partner n. _____

C.1 PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI (DA COMPILARE TENENDO CONTO DELLE VOCI DI INVESTIMENTO INSERITE NELLE TABELLE DELLA SEZIONE B)

	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Anno 3 (€)
Impieghi			
- Investimenti immateriali			
- Investimenti materiali			
- Costi di gestione			
- IVA sugli investimenti			
Totale impieghi			
Fonti			
1) Mezzi propri:			
- Capitale Sociale attuale			
- Incremento Capitale Sociale			
- Finanziamento Soci			
2) Agevolazioni erogate per il programma di investimento (art. 10 dell'avviso)			
3) Altri finanziamenti:			
- Finanziamenti bancari a breve termine			
- Finanziamenti bancari a medio-lungo termine			
- Altre disponibilità (specificare) _____			
Totale fonti			

C.2 CONTO ECONOMICO (INSERIRE PER L'ANNO 0 I DATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI AVVIO DEL PROGETTO)

Conto economico		Anno 0	Anno 1	Anno 2	Anno 3
		(€)	(€)	(€)	(€)
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
B) Costo della produzione					
(A-B) Risultato della gestione caratteristica					

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

C1)	+ Proventi finanziari				
C2)	- Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/perdita d'esercizio				

C.3 STATO PATRIMONIALE (INSERIRE PER L'ANNO 0 I DATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI AVVIO DEL PROGETTO)

Struttura Patrimoniale		Anno 0	Anno 1	Anno 2	Anno 3
		(€)	(€)	(€)	(€)
	Attivo Immobilizzato di cui				
	Immobilizzazioni Materiali				
	Immobilizzazioni Immateriali				
	Attivo Circolante di cui				
	Rimanenze di magazzino				
	Crediti Commerciali				
	Disponibilità liquide				
	Totale Attivo				
	Patrimonio Netto di cui				
	Capitale Sociale				
	Passivo Consolidato di cui				
	Mutui bancari				
	Passivo Corrente di cui				
	Debiti Commerciali				
	Banche passive				
	Totale Passivo				

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa**INFORMATIVA**

Per perfezionare la presentazione della domanda ed avviare il procedimento di valutazione, il presente documento dovrà essere:

1. sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente/referente;
2. caricato, unitamente a tutti gli allegati in formato digitale, sulla sezione prevista nel portale.

Una volta caricati tutti i documenti, la domanda dovrà essere formalmente inoltrata, entro i termini previsti dall'avviso, tramite la procedura elettronica prevista nel portale stesso (confronta Manuale Utente presente sulla piattaforma informatica MOSEM).

Concluso l'iter di cui sopra, saranno assegnati protocollo elettronico e data di presentazione della domanda, consultabili nell'apposita sezione ad accesso riservato.

Diversamente, nel caso di mancato inoltro della domanda di agevolazione, ovvero di inoltro con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo 8 dell'Avviso, la domanda di agevolazione sarà considerata irricevibile ai sensi del medesimo articolo 8 dell'Avviso.

Ai sensi della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990; D.P.R. n. 352/1992; L. n. 15/2005) e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013), si comunica che il Responsabile del procedimento è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti e tale informazione sarà visualizzabile e costantemente aggiornata, in caso di eventuali variazioni, nell'area del portale dedicata alla consultazione delle domande.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____, chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 1.1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Con la sottoscrizione della domanda si prende atto di quanto indicato nella presente informativa e si dichiara altresì - ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 art. 47 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dal citato Avviso – che le informazioni riportate sono veritiere e che tutta la documentazione prodotta ai fini della presentazione della domanda per l'ammissione alle agevolazioni è conforme agli originali in possesso, che si impegna a produrre a Sviluppo Italia Molise e/o alla Regione Molise dietro richiesta in qualsiasi momento.

Si prendo atto, inoltre, che tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata così come previsto dall'articolo 16, comma 7.

Data,

Firma del Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di identità in corso di validità

Allegato 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

- Allegato 2 - Curricula soci
- Allegato 3 - Dichiarazione riepilogativa
- Allegato 4 - Dichiarazione carichi pendenti
- Allegato 5 - Dichiarazione antiriciclaggio
- Allegato 6 - Informativa sulla privacy
- Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale
- Allegato 8 - Dichiarazione de minimis
- Allegato 9 - Dichiarazione preventivi di spesa

- Documentazione ufficiale della CE attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (nel caso in cui la proposta sia stata candidata al programma Horizon 2020 ed abbia superato la soglia minima)
- atto costitutivo e statuto del soggetto proponente;
- atto costitutivo e statuto delle imprese partner in caso di candidatura presentata da un raggruppamento;
- perizie giurate, relativamente all'acquisto di immobili e terreni, se pertinente;
- lettera d'intenti tra il Soggetto Proponente e l'Organismo di ricerca nel caso in cui la partecipazione al progetto di quest'ultimo avvenga in qualità di fornitore di "Ricerca contrattuale".

Nota bene. In caso di progetti presentati in forma di aggregazione da costituirsi ovvero di progetti presentati da soggetti che ancora non dispongono di una unità operativa nel territorio della regione Molise, è necessario costituirsi in aggregazione e dimostrare il possesso di una unità operativa nel territorio della regione Molise entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni (Cfr. Articolo 4, commi 2 e 3).



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

CURRICULA SOCI

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA PROPONENTE E,
IN CASO DI AGGREGAZIONE, DA PARTE DI TUTTI I SOGGETTI DELL'AGGREGAZIONE COSTITUITA/ COSTITUENDA

A.SOCI PERSONE FISICHE (RIPETERE LA COMPILAZIONE PER OGNI SOGGETTO)

COGNOME _____ NOME _____ CITTADINANZA _____

RUOLO/MANSIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA

Max 2000 Caratteri

PERCORSO DI FORMAZIONE (INDICARE TITOLO DI STUDIO, ATTESTATI, ABILITAZIONI PROFESSIONALI, ECC....)

Max 2000 Caratteri

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Max 2000 Caratteri

ALTRE INFORMAZIONI UTILI, PERTINENTI CON L'ATTIVITÀ PROPOSTA

Max 1000 Caratteri

Data _____ Firma del socio _____

B. SOCI PERSONE GIURIDICHE (RIPETERE LA COMPILAZIONE PER OGNI SOGGETTO)

Denominazione società _____

ELEMENTI QUALIFICANTI (OFFERTA, DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO E/O DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, ECC.)

Max 2000 Caratteri

DESCRIVERE LA RELAZIONE FUNZIONALE/APPORTO ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PROPONENTE

Max 2000 Caratteri

Data _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegato 3 -Dichiarazione riepilogativa

SviluppoItalia
Molise

**POR FESR FSE MOLISE 2014/2020****ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO**DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA**

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

Allegato 3 -Dichiarazione riepilogativa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE E COSTITUENDE
NEL CASO DI AGGREGAZIONI LA SCHEDA VA DUPLICATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. ____ il _____ residente a _____ prov. ____ in
via _____ n. _____ C.F. _____ Legale
Rappresentante della/o società aggregazione libero professionista associazione tra
professionisti _____ con sede legale in
_____ prov. ____ via _____ n. _____,
telefono _____, indirizzo di posta elettronica
_____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)
_____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica
_____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di
_____ (____), dal _____ ed attiva dal (data di comunicazione alla
C.C.I.A.A. dell'avvio attività) _____, numero iscrizione R.E.A. _____, codice
fiscale/partita IVA numero _____, codice ATECO 2007 (riferito all'attività
prevalente) _____ descrizione
attività _____;
- che l'impresa è stata costituita in data _____ con capitale sociale
_____ interamente versato/versato per _____;
- che il libero professionista è iscritto all'albo professionale _____ di _____
dal _____ n. iscrizione _____;
- che l'aggregazione è costituita da n. _____ imprese ed in particolare:
- *(aggiungere righe se necessario)*

Denominazione impresa	Partita iva / Codice Fiscale	Data e numero iscrizione alla CCIAA

- che l'associazione tra professionisti è costituita da n. _____ professionisti ed in particolare:

Allegato 3 -Dichiarazione riepilogativa*(aggiungere righe se necessario)*

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Albo professionale	luogo e data iscrizione	Numero d'iscrizione

- che la sede legale dell'impresa è in _____ via _____ n. _____ prov. _____ cap _____ e che la sede operativa è in _____ via _____ n. _____ prov. _____ cap _____;
- che l'impresa è iscritta all'ente previdenziale _____ dal _____ numero di posizione _____;
- che l'impresa è iscritta all'Inail (se dovuto) dal _____ numero di posizione _____;
- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

(aggiungere righe se necessario)

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

(aggiungere righe se necessario)

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

(aggiungere righe se necessario)

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

(aggiungere righe se necessario)

Allegato 3 -Dichiarazione riepilogativa

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che i Soci della società proponente e/o i titolari di diritti su quote e azioni sono:
(aggiungere righe se necessario)

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà

- che le Società facenti parte della società proponente e/o titolari di diritti su quote e azioni sono:
(aggiungere righe se necessario)

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	Proprietà

- che l'oggetto sociale è:

--

- che le sedi secondarie e unità locali sono:

--

- che l'unità produttiva destinataria degli aiuti è localizzata nel territorio molisano nel comune di _____;
- che si impegna ad aprire, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, un'unità locale sul territorio della Regione Molise nel comune di _____;
- che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa _____ provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
- che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

Allegato 3 -Dichiarazione riepilogativa

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che l'impresa ha restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- che l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata all'art. 2, sub 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- di essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti);
- che l'impresa non è controllata, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che hanno cessato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
- che, così come previsto dall'art. 5, comma 8, si impegna ad assumere a tempo indeterminato almeno due ricercatori da coinvolgere nel progetto entro 6 mesi dall'avvio *(Solo per le Grandi imprese)*.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE DA PARTE:
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE E COSTITUENDE
DI TUTTI I SOCI DELL'IMPRESA PROPONENTE E DELLE IMPRESE RIENTRANTI NELL'AGGREGAZIONE;
DEGLI AMMINISTRATORI/COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELL'ORGANO DI
VIGILANZA, I DIRETTORI TECNICI DELL'IMPRESA PROPONENTE E DELLE IMPRESE RIENTRANTI NELL'AGGREGAZIONE COSTITUITA O COSTITUENDA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ in qualità di: (barrare una delle opzioni seguenti)

- rappresentante legale
 libero professionista
 associato dell'associazione tra professionisti
 legale rappresentante dell'impresa partecipante all'aggregazione (_____)
 socio
 legale rappresentante della società partecipante in qualità di socio (denominazione _____)
 amministratore/componente del consiglio di amministrazione
 componente del collegio sindacale
 componente dell'organo di vigilanza
 direttore tecnico
 socio titolare di diritti su quote e azioni

dell'impresa _____ avente sede legale in _____ prov.
_____ via _____ n. _____ e sede operativa in _____
prov. _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ partita IVA _____,
consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
- che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma del dichiarante _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Allegato 5 - Dichiarazione antiriciclaggio**SviluppoItalia**

Molise

**POR FESR FSE MOLISE 2014/2020****ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO**DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO**

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

Allegato 5 - Dichiarazione antiriciclaggio**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445****IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007, N. 231 ED ALLE SUCCESSIVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE EMESSE DALLA BANCA D'ITALIA IN DATA 23 DICEMBRE 2009 (NORME DI PREVENZIONE DELL'ANTIRICICLAGGIO)**

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE:
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE O COSTITUENDE
NEL CASO DI AGGREGAZIONI LA SCHEDA VA DUPLICATA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il
 _____ residente a _____ prov. _____ in
 via _____ n. _____

consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale				
Sede legale Via				
CAP	Comune	Provincia		
Codice fiscale				
Codice ATECO				
Descrizione sintetica attività economica				

rende la seguente dichiarazione (barrare una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Allegato 5 - Dichiarazione antiriciclaggioTitolare effettivo¹:

Cognome		Nome	
Nato a		Il	
Residente a		CAP	
Via			
Cod. Fisc.			

Allegare obbligatoriamente:

- a) copia documento di identità in corso di validità;
- b) copia del codice fiscale.

Luogo e data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

¹E' richiesta oltre all'identificazione del legale rappresentante, intestatario nominale del rapporto continuativo anche del Titolare effettivo del medesimo rapporto, intendendosi per TITOLARE EFFETTIVO, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitano il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

INFORMATIVA PRIVACY

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE:

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE O DA COSTITUIRSI;

DI TUTTI I SOCI DELL'IMPRESA PROPONENTE E DELLE IMPRESE RIENTRANTI NELL'AGGREGAZIONE (NEL CASO DI SOCIO PERSONA GIURIDICA, I LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI)

Finalità del Trattamento

I dati da Lei forniti verranno utilizzati dal Titolare nelle varie fasi del procedimento di valutazione della domanda per finalità strettamente inerenti la gestione della selezione e tutte le eventuali fasi successive (accoglimento, diniego, controllo, revoca, ecc.), secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, nonché per eventuali finalità di difesa in giudizio e, se Lei rilascerà il Suo consenso, per finalità di monitoraggio della soddisfazione della clientela e di invio di newsletter o altre comunicazioni istituzionali.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento è la Regione Molise, che può essere contattato presso la propria sede istituzionale, in Via Genova, 11 – 86100 Campobasso.

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) è l'arch. Marcello Vitiello (cfr DGR n. 243 del 24.05.2018) – telefono 0874-424208, e-mail: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it, pec: consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati forniti verranno immessi in archivi cartacei ed elettronici e le informazioni che la riguardano potranno essere utilizzati da dipendenti o collaboratori della Regione Molise per il compimento delle operazioni connesse alle finalità sopra descritte.

Ai fini del procedimento potremmo avere la necessità di comunicare alcuni dati a soggetti terzi che partecipano ai nostri procedimenti amministrativi, nonché ad altri soggetti che ricoprono un preciso ruolo privacy e che, per conto della Regione, potranno eventualmente contattarla.

Diritti degli interessati

In qualunque momento possono essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, come ad esempio l'accesso ai dati, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione al trattamento e la loro portabilità, contattando il Titolare.

Sussiste inoltre il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso effettuato prima della revoca, nonché il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali verranno conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle finalità sopra descritte.

Consenso

Acquisita l'informativa di cui sopra, il sottoscritto _____ acconsente espressamente al trattamento dei dati personali al fine di consentire il monitoraggio del livello di soddisfazione del servizio reso e di invio di newsletter e altre comunicazioni istituzionali.

Firma leggibile

Data _____

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale

SviluppoItalia
Molise

**POR FESR FSE MOLISE 2014/2020****ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO**DICHIARAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE**

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445
DETERMINAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE**

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO:

DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;

DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE O DA COSTITUIRSI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, consapevole, ai sensi degli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo,

DICHIARA

ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000,

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media grande

sulla base dei dati riportati negli allegati, di seguito indicati (*barrare le caselle che interessano*):

- Allegato n. 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Allegato n. 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Allegato n. 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Allegato n. 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Allegato n. 4 Scheda imprese collegate - 1
- Allegato n. 5 Scheda imprese collegate - 2
- Allegato n. 5A Scheda di collegamento

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

(timbro e firma)

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 1****INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

_____, li _____

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 2****PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE****Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

_____, lì _____

(timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 3****PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

_____, lì _____

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 3A****SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA****1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'allegato n. 5A e riportare i dati nell'allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

_____, lì _____

(timbro e firma)

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale

(¹) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale

Allegato n. 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

_____, lì _____

(timbro e firma)

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 5****SCHEDA N 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (allegato n. 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'allegato 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

_____, lì _____

(timbro e firma)

Allegato 7 - Dichiarazione dimensione aziendale**Allegato n. 5A****SCHEDA DI COLLEGAMENTO***(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'allegato n. 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati 3A e 3.

 (timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014-2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(da compilare nel caso si richiedano agevolazioni per il programma di Industrializzazione)

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE DI TUTTI I SOGGETTI AGGREGATI PER LE AGGREGAZIONI COSTITUITE E COSTITUENDE
NEL CASO DI AGGREGAZIONI LA SCHEDA VA DUPLICATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ in via _____
n. _____ C.F. _____ Legale Rappresentante della società aggregazione-
libero professionista associazione tra professionisti - denominazione/ragione
sociale _____ forma giuridica _____ con
sede legale in _____ CAP _____ prov. _____ via _____ n. _____,
C.F. _____ partita IVA _____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

Ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione
del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352/2013 del 24
dicembre 2013);

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG;

Preso visione delle "**Istruzioni per la predisposizione della seguente dichiarazione**" fornite di seguito;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "**Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**" di seguito fornito:

¹Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le "**Istruzioni per la predisposizione della seguente dichiarazione**" (Sezione A).

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "**Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**" di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

Sezione B – Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

²In proposito si vedano le "**Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**" (Sezione B)

³In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le "**Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**" (Sezione B),

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis

(Aggiungere righe se necessario)

n	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>deminimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>deminimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione" (Sezione B).

ISTRUZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi degli articolo 46 e 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto**, non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, **“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”**. Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto*

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis

concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi Regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale Regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto, deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimopiu elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso.

Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso, la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che le sono stati concessi, nell'anno in corso e nei due precedenti, aiuti *de minimis* pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA
(ALLEGATO II)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445**

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____ residente a _____ CAP _____ prov. _____ in
 via _____ n. _____ C.F. _____ Legale
 Rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale)
 _____ forma giuridica _____ con sede
 legale in _____ CAP _____ prov. _____
 via _____ n. _____, C.F. _____ partita IVA
 _____;

CONTROLLATA O CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
 (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) _____ in relazione a quanto
 previsto dall'Avviso Pubblico a valere sull'**Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e
 beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del
 POR FESR Molise 2014/2020;**

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18
 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre
 2013).

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG.

Preso visione delle "Istruzioni per la predisposizione della seguente dichiarazione";

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così
 come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA⁶

Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due
 esercizi finanziari precedenti alcuno aiuto "de minimis".

⁶Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

Allegato 8 - Dichiarazione De Minimis

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

(Aggiungere righe se necessario)

n	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>deminimis</i> ⁷	Importo dell'aiuto <i>deminimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

⁷Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione" (Sezione B).

Allegato 9 - Dichiarazione preventivi di spesa

SviluppoItalia
Molise

**POR FESR MOLISE 2014/2020****ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

AVVISO PUBBLICO**DICHIARAZIONE PREVENTIVI DI SPESA**

Titolo progetto	
Aggregazione (se pertinente)	
Denominazione impresa	

Allegato 9 - Dichiarazione preventivi di spesa**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445****DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in
via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di:
Legale Rappresentante dell'impresa _____;
Legale Rappresentante dell'impresa capofila/ referente dell'aggregazione _____;
consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di allegare n. _____ preventivo/i di spesa, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera b), dell'Avviso;
- che le forniture verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 7 dell'Avviso.

Data _____

Firma _____

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato 2a

SCHEDA AIUTI DISTATO

Amministrazione proponente: Regione Molise - REGIONE MOLISE - I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 - 2020 - Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE

(indicare se: Dipartimento - Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 25 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda tecnica contenete gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 -2020

(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento:

L'avviso si propone l'obiettivo di promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente. L'avviso, inoltre, si propone l'obiettivo di sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate.

L'avviso concorre all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3).

L'Avviso concorre all'attuazione POR FESR FSE Molise 2014/2020 Asse I Azione 1.1.1 "*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili di nuovi prodotti e servizi*".

Durata:

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello. La Regione Molise si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

Stanziamiento complessivo:

€ 5.830.912,00 (cinquemilioni/ottocentotrentamila/novecentododici/00 Euro) a valere sulle Risorse POR FESR FSE Molise 2014/2020 Asse I Azione 1.1.1 "*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili di nuovi prodotti e servizi*".

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

ISEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DISTATO

1. Risorse pubbliche

1.a. impiego di risorse pubbliche

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

identità (aiuti ad hoc);

dimensione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

settore economico o attività (indicare quali); - I piani di impresa devono essere coerenti con gli ambiti prioritari di intervento di cui alla RIS3 Molise: -sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative, scienze della vita, innovazione nel sistema ICT-, ed inoltre devono avere le seguenti caratteristiche:

a) essere obbligatoriamente riferiti a programmi di "ricerca industriale e sviluppo sperimentale" e, se del caso, ai conseguenti programmi di "industrializzazione dei risultati". In ogni caso i progetti devono fornire una descrizione delle ricadute industriali delle attività di R&S a prescindere dalle modalità di industrializzazione (in proprio, affidata a terzi etc.) e dall'eventuale richiesta di contributo in tal senso;

b) prevedere un investimento minimo pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) e massimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00) ovvero € 800.000,00 (ottocentomila/00) nel caso in cui vengano previsti anche investimenti relativi all'attività di industrializzazione dei risultati. I limiti massimi sono incrementati in caso di aggregazioni d'impresе secondo la tabella di seguito riportata:

n. di soggetti facenti parte dell'aggregazione	Investimento minimo	Investimento massimo
Da 3 a 4	€ 200.000	€ 500.000+20% € 800.000*+20%
Da 5 a 6	€ 200.000	€ 500.000+30% € 800.000*+30%
Oltre 6	€ 200.000	€ 500.000+40% € 800.000*+40%

c) concludersi entro 24 mesi dalla firma del Disciplinare degli Obblighi;

d) prevedere, pena la revoca delle agevolazioni concesse, la realizzazione di un prototipo.

area geografica⁶ (indicare quale); - Le imprese già esistenti alla data di pubblicazione del bando o le aggregazioni di imprese già costituite o da costituire nelle forme previste dalla vigente normativa, devono realizzare il progetto presso unità locali ubicate in Molise.

altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...).

caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

Altro (specificare): - Nel caso di partecipazione in forma aggregata, pena l'ammissibilità delle agevolazioni:

a) ogni partecipante non può sostenere una quota di spesa inferiore al 10% del costo complessivo del progetto presentato;

b) nessun partecipante può sostenere da solo più del 70% del costo complessivo del progetto presentato.

FORSE (specificare dubbi) : _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la ~~presenza di un aiuto di Stato.~~

⁶ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

3. Vantaggio economico SI NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato {di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente}.*

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio :

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture :
 - per il Proprietario : riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore : sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura . O Altro (specificare) :



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti;

SEZIONE 3 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo - Articolo 25.

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

O indicare gli orientamenti di settore⁷

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i il supporto del distinct body: _____

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente Responsabile

Dott. Nicola Pavone

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82*

⁷ Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/comoetition/state_aid/legislation/legislation.html.

CHECK-LIST DE MINIMIS
Aiuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013

ELEMENTO DA VERIFICARE	ARTICOLO DI RIFERIMENTO	NOTE	
<p>Esclusioni – Sono state escluse le imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura e quelle operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli?</p>	<p>Art. 1, lettere a) e b)</p>	<p>Si - L'articolo 5, comma 4, lettera a) dell'avviso, sancisce la non ammissibilità dei progetti d'investimento relativi ai settori della pesca e dell'acquacoltura disciplinati. Per quanto concerne le operazioni rientranti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, sono ammissibili alle agevolazioni soltanto le spese relative alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (cfr. art. 1, comma 3, lettera 6) Reg. UE 651/2014)</p>	<p><input type="checkbox"/></p>
<p>Esclusioni - Nel caso di aiuti sotto forma di prestito agevolato o di garanzia, sono state escluse le imprese in difficoltà dai soggetti beneficiari?</p>	<p>Art. 4, comma 6</p>	<p>-----</p>	<p><input type="checkbox"/></p>
<p>Esclusioni – Gli aiuti non configurano aiuti all'esportazione?</p>	<p>Art. 1, lettera d)</p>	<p>Si - L'articolo 5, comma 6 dell'avviso, sancisce che le agevolazioni di cui all'avviso 1.1.1 non possono essere concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione</p>	
<p>Cumulo - Sono state inserite le previsioni relative al cumulo sugli stessi costi ammissibili previste dall'art. 5 del regolamento? Oppure: è stato previsto un divieto di cumulo?</p>	<p>Art. 5</p>	<p>Le agevolazioni previste dall'Avviso 1.1.1 non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili (Articolo 6, comma 8).</p>	<p><input type="checkbox"/></p>

La check-list si propone quale strumento interno ad uso delle strutture per la redazione delle basi giuridiche relative a misure di aiuto.

CHECK-LIST AIUTI IN ESENZIONE
Aiuti ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014

Allegato A.4

ELEMENTO DA VERIFICARE	ARTICOLO DI RIFERIMENTO	NOTE	
Clausola Deggendorf - È stato escluso esplicitamente il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione?	Art. 1, paragrafo 4, lettere a) e b)	Non si applica ai regimi di aiuto volti ad ovviare ai danni derivanti da calamità naturali	<input type="checkbox"/>
Esclusioni - Sono state escluse le imprese in difficoltà dai soggetti beneficiari?	Art. 1, paragrafo 4, lettera c)	L'esclusione non si applica ai regimi di aiuto volti ad ovviare ai danni derivanti da calamità naturali	<input type="checkbox"/>
Effetto di incentivazione È stato previsto che il beneficiario deve presentare la domanda prima dell'avvio dei lavori?	Art. 6	SI - Articolo 7 - Spese ammissibili - comma 2 e comma 13 dell'Avviso 1.1.1	<input type="checkbox"/>
Effetto di incentivazione È stato inserito il richiamo alle condizioni previste dall'art. 6, paragrafo 5?	Art. 6, paragrafo 5	No	<input type="checkbox"/>
Effetto di incentivazione È stata inserita la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'art. 2, punto 23) del regolamento?	Art. 2, punto 23)	No	<input type="checkbox"/>
Cumulo - Sono state inserite le previsioni relative al cumulo relativamente agli stessi costi ammissibili previste dall'art. 8 del regolamento? Oppure: è stato previsto un divieto di cumulo?	Art. 8	Le agevolazioni previste dall'Avviso 1.1.1 non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili (Articolo 6, comma 8).	<input type="checkbox"/>
Beneficiari - Si è tenuto conto del divieto di prevedere che l'impresa abbia la sede legale/operativa nel territorio statale/regionale al momento della concessione dell'aiuto?	Art. 1, paragrafo 5, lettera a)	Il requisito della sede legale/operativa nel territorio statale/regionale può essere richiesto con riferimento al momento del pagamento dell'aiuto.	<input type="checkbox"/>

La check-list si propone quale strumento interno ad uso delle strutture per la redazione delle basi giuridiche relative a misure di aiuto.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 74 DEL 21-06-2018**OGGETTO: POR FESR-FSE 2014-2020, ASSE 7, AZIONE 7.3.1 "SPERIMENTAZIONE DI ALCUNI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL SETTORE DELL'ECONOMIA SOCIALE" – APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)"**

PREMESSO CHE:

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono state definite le "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio";
- con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) è stato abrogato il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- con la Decisione C(2014) 8021 final quale la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni assunti per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 4 agosto 2015 avente ad oggetto: Programma plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 - 2020 - CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d'atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015];
- la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del "Manuale delle Procedure dell'AdG", modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018;
- mediante procedura di consultazione scritta n. 1/2018 è stata disposta la riprogrammazione del POR FESR FSE 2014-2020 elaborata ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 (giusta Notifica su SFC2014-FO del 20.06.2018);
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;

ACCERTATO che con DGR n. 126 del 25.02.2018 si è disposto, tra l'altro, di:

- attivare, nell'ambito del POR FESR FSE 2014/2020, l'Azione 7.3.1 - *Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale*;
- approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale*;
- incaricare l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO alla predisposizione dell'Avviso pubblico;
- porre la presente Azione a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 7 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", a valere sulle risorse del POR FESR-FSE 2014-20 appostate sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FSE n.13053 (quota UE), n. 13063 (quota Stato) e n. 13038 (quota Regione);

ACCERTATO che il Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la succitata DGR n. 126/2018 ha predisposto la documentazione inerente l'Avviso pubblico in questione (ivi compresi i pertinenti allegati), sottoponendola, così come disciplinato dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO) con nota 76732/2018 al controllo preventivo di 1° livello;

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di 1° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati (giusta nota n. 78999 del 18.06.2018;

VERIFICATO inoltre che la Giunta Regionale al fine dare attuazione alla normativa in materia di Aiuti di Stato, con Delibera n. 212 del 16.06.2017, tra l'altro, ha disposto di:

- individuare il Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza" l'unità organizzativa e di coordinamento delle attività in materia di aiuti di Stato, prevista dal Common Understanding come distinct body;
- approvare le "direttive sul processo di verifica preventiva, degli atti dell'Amministrazione Regionale rilevanti in materia di aiuti di Stato e di consultazione del distinct body", per il rilascio dei pareri, per gli adempimenti di notifica o di comunicazione nel Sistema di notifica degli aiuti di Stato (SANI2), nonché per la cura dei rapporti con la Commissione Europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee;
- approvare il modello della scheda Aiuti di Stato;
- approvare le check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione",

ATTIVATA con nota n.76744/2018 del 12-06-2018 la richiesta parere del distinct body (scheda Aiuti di Stato e pertinente check list "De Minimis");

ACQUISTO il parere del Distinct Body, nota n.80115/2018 del 19-06-2018 anch'esso allegato al presente atto;

DATO ATTO che il SIGECO pista di controllo "erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari", nel cui campo di applicazione ricade l'Avviso che si intende attivare, il servizio deputato alla gestione dell'Avviso è il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti;

ACCERTATO che come disposto dalla suindicata DGR n. 126/2018 la presente procedura è posta a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 7 del POR FESR-FSE 2014-2020 per il valore complessivo di € 979.460,64 appostate sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FSE n.13053 (quota UE), n. 13063 (quota Stato) e n. 13038 (quota Regione), sui quali si provvederà ad assumere i corrispondenti impegni di spesa a cura del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti (RUP dell'Avviso);

RICHIAMATA la DGR n. 58 dell'8.2.2018 ed in particolare il punto 3) del deliberato con la quale si stabilisce che "per ciascun capitolo di spesa potranno essere individuati uno o più "Responsabili di budget" che operano secondo quanto riportato ai punti a) b) c) d) e) del documento istruttorio";

RITENUTO dover approvare l'Avviso Pubblico "PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)" comprensivo dei pertinenti allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2018, n.3 Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse 7, Azione 7.3.1 "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale" l'"AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)" comprensivo dei relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);
3. di dare atto che responsabile della gestione del presente Avviso è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti;
4. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la sottoindicata documentazione afferente la normativa in ordine al Common Understanding e al distinct body:
 - scheda Aiuti di Stato linea intervento A,
 - scheda Aiuti di Stato linea intervento B,
 - check List De Minimis,
 - parere del Distinct Body;
5. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico pari ad € 979.460,64 appostate sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FSE n.13053 (quota UE), n. 13063 (quota Stato) e n. 13038 (quota Regione);
6. di rinviare ad un successivo atto, a cura Direttore del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti, la proposta di determinazione di Impegno sul bilancio regionale, previa assegnazione del budget relativo, ai sensi del punto 3 del deliberato della DGR n. 58/2018 con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento I° e previo assenso scritto del direttore del servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE" titolare dei capitoli di spesa;
7. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento a:
 - Direttore del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti;
 - Direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza";
8. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull'albo pretorio, sul BURM e nella sezione "Avvisi e Bandi FSE" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;
9. di stabilire che le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>;
10. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
11. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE MOLISE

Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

**Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)**

*Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126
Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà*

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
(P.I.S.)**

Sommario

Art. 1. Finalità dell' Avviso.....	4
Art. 2. A chi è rivolto il contributo.....	5
Art. 3. Risorse finanziarie.....	5
Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili.....	6
Art. 5. Come si presenta la domanda.....	7
Art. 6. Come vengono valutate le domande.....	7
Art. 7. Come si riceve il contributo.....	9
Art. 8. Obblighi dei beneficiari.....	10
Art.10. Informazioni.....	12
Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk.....	13
Allegati.....	13

Premessa

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie...” ed in particolare l’articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- L.R. n.16/2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo Molise;
- Legge n.381/91 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo n. 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto Legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020 e ss.mm.ii;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell’AdG” e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126 di approvazione della scheda intervento Azione 7.3.1.
- DPR. DPR 5 febbraio 2018 , n. 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Art. 1. Finalità dell’Avviso

L’Avviso si inserisce nel contesto complessivo di strumenti a favore dell’inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell’erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell’economia sociale in generale ed all’impresa sociale in particolare. L’intento è di dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise, anche in complementarietà con l’OT8 PI 8.iv relativamente ai servizi di cura e socio educativi per l’infanzia e i servizi per le persone non autosufficienti. La mobilitazione dei soggetti del terzo settore impegnati nell’area della coesione sociale consente tra l’altro di valorizzarne la capacità innovativa. In un’ottica di valorizzazione delle reti cooperative esistenti e di sviluppo delle collaborazioni con le filiere amministrative pubbliche (quali ad esempio servizi sociali, sanità, scuola, servizi per l’impiego, ecc) ed altri soggetti economici e sociali del territorio e che si alimenta anche attraverso l’identificazione e scambio di buone prassi e la definizione e sperimentazione di progetti di intervento sociale, da condurre secondo una modalità di partnership pubblico-privata, si intende incentivare lo sviluppo del welfare di comunità tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono i soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza complessivamente intesa nell’attuazione di politiche sociali. Con il termine “innovazione sociale” si fa riferimento all’applicazione di nuove idee in grado di rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni e alle esigenze

sociali, secondo un approccio del tutto alternativo rispetto al passato, in cui differenti attori interagiscono e collaborano insieme a beneficio della società nel suo complesso, promuovendo nel contempo la capacità di agire della stessa. Le pratiche di innovazione sociale favoriscono differenti modalità di decisione e di azione e si prefiggono in particolare l'obiettivo di affrontare complessi problemi di natura orizzontale, attraverso meccanismi di intervento di tipo reticolare. Oggi uno degli importanti indicatori delle Società di rating nella valutazione delle economie nazionali, è, appunto, l'Human Development Index (HDI) ovvero la misurazione del benessere sociale in termini di welfare e, quindi, di speranza di vita. L'innovazione sociale può riguardare, infatti, sia processi di produzione che prodotti veri e propri, così come tecnologie di carattere organizzativo e knowledge, che instaurino nuove forme di relazioni sociali e di collaborazione tra soggetti diversi (policy makers, attori del mercato e società civile). Con il termine sociale, si fa riferimento ad un valore sempre meno legato al profitto, che ci si prefigge di ottenere agendo efficacemente in ambiti di intervento quali l'emergenza occupazionale, l'invecchiamento della popolazione, il welfare, i servizi della pubblica amministrazione, la tutela della salute, la formazione e l'educazione scolastica, l'ambiente e la gestione delle risorse naturali, il patrimonio culturale, la sicurezza e la mobilità. Il presente Avviso finanzia progetti di innovazione sociale finalizzati a dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise.

Art. 2. A chi è rivolto il contributo

Il contributo è rivolto ai soggetti (**BENEFICIARI**) di seguito elencati che abbiano **sede operativa** nella Regione Molise, alla data di pubblicazione del presente Avviso:

Enti del terzo settore di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs n. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione) comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

I beneficiari dell'intervento possono presentare una sola candidatura alternativamente sulla Linea A o sulla Linea B.

La presentazione nella forma di ATI/ATS esclude la candidatura in forma singola dei soggetti che fanno parte del costituendo raggruppamento.

I **DESTINATARI** degli interventi sono i soggetti residenti/domiciliati in Molise che appartengano ad una delle seguenti categorie:

- nuclei familiari problematici;**
- persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà;**
- lavoratori svantaggiati;**
- lavoratori molto svantaggiati;**
- soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91;**
- i migranti;**
- soggetti diversamente abili ai sensi della L.68/99**

Art. 3. Risorse finanziarie

L'Avviso è finanziato per un importo di euro **€ 979.460,64** a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà – Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale. Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale.

L'Avviso finanzia due linee di intervento, ripartite nei seguenti termini finanziari:

- Linea di intervento A: € 600.000,00;**
- Linea di intervento B: € 379.460,64.**

La Regione si riserva la facoltà di variare la suindicata ripartizione finanziaria fra le due aree di intervento in favore dell'area che presenta ancora richieste inevase. La Regione Molise si riserva, altresì, la possibilità di incrementare e/o modificare la dotazione finanziaria complessiva.

Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili

L'Avviso è a regia regionale, è attuato direttamente dalla Regione Molise, attraverso una procedura di tipo **valutativo – competitivo con graduatoria di merito**, ed è articolato in due Linee di intervento:

a) **Linea di intervento A:**

finanziamento di progetti di innovazione sociale del valore minimo (in termini di spesa ammissibile) di **€ 15.000,00 (euro quindicimila/00)** fino ad un massimo di **€ 30.000,00 (euro trentamila/00)**.

I progetti di innovazione sociale dovranno riguardare le aree di intervento di seguito elencate:

- **Valorizzazione delle pratiche di economia civile;**
- **Co-Working: uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole;**
- **Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie monoparentali con figli a carico;**
- **Sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone diversamente abili;**
- **Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc);**
- **Servizi di orientamento e benessere, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT, per cittadini con necessità speciali e/o fragilità sociale, come prevenzione alla dipendenza sociale o per sostenere l'uscita dai circuiti di assistenza.**

b) **Linea di intervento B:**

finanziamento di attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa del valore minimo di **€ 5.000,00 (euro cinquemila/00)** fino ad un massimo di **€ 10.000,00 (euro diecimila/00)**.

L'attività di formazione e consulenza dovrà essere finalizzata a consolidare e incrementare il numero e la qualità degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate e favorire il passaggio dei soggetti svantaggiati da forme di lavoro "protetto" all'interno d'impresе sociali, attraverso il sostegno alla realizzazione di piani di sviluppo e di rilancio di impresa sociale in funzione di un miglior posizionamento nel mercato e di una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali.

Il finanziamento a valere sulla linea di intervento B è concesso in regime de minimis.

Gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, si realizzano nel rispetto della disciplina di cui ai Regolamenti (UE) N. 1303/2013 e N. 1304/2013, anche mediante l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi previste da questi ultimi in particolare dall'art.68 comma 1, lett.b) del Reg. N. 1303/2013 (*Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti*).

Sono considerate ammissibili per la **Linea di Intervento A** le voci di costo rientranti nelle macrovoci di spesa (costi diretti e indiretti) di seguito riportate:

- a) **Risorse umane (costi diretti);**
- b) **Costi di acquisto/affitto/leasing di attrezzature utilizzate per il progetto a cui è finalizzato con l'obbligo del mantenimento della proprietà per almeno 5 anni;**
- c) **Altre spese (costi diretti).**
- d) **Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti)**

Nell'ambito dei costi indiretti sono considerate le spese di funzionamento e di gestione riconosciute in maniera forfettaria, fino ad un importo massimo pari al **10%** del totale dei costi diretti della spesa per le risorse umane.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere rendicontate a costi reali utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

Le spese di cui alla lettera d) spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti) sono calcolate in maniera forfettaria rispetto alla lettera a) Risorse umane (costi diretti) e pertanto non necessitano di documentazione giustificativa di spesa.

Sono considerate ammissibili per la **Linea di Intervento B** le voci di costo di seguito riportate:

Le spese per l'acquisizione di servizi di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa.

Le spese riferite alla **Linea di Intervento B** dovranno essere rendicontate a costi reali utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

I progetti di innovazione sociale finanziati a valere sul presente Avviso, dovranno essere realizzati in un arco temporale massimo di 12 mesi.

Art. 5. Come si presenta la domanda

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in lingua italiana, devono essere compilate, a pena la loro irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MoSEM messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, sarà inoltre resa disponibile in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>. All'interno del sito MoSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

Le domande devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal professionista richiedente il contributo per il soggetto beneficiario, in questo ultimo caso è necessario allegare apposita delega.

Le domande, pena l'irricevibilità, possono essere presentate a partire dalle **ore 12,00 del giorno 25/06/2018** e non oltre le **ore 12.00 del giorno 10/08/2018**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini indicati nel presente Avviso sono considerate irricevibili.

Qualora il termine ultimo di presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, lo stesso è rinviato al primo giorno feriale successivo.

Art. 6. Come vengono valutate le domande

In coerenza con i criteri di selezione approvati con procedura scritta n.2/2016 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020, integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018, le domande che perverranno saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii. Al fine di assicurare la presenza di adeguate competenze in tema di politiche per l'Inclusione Sociale e la lotta alla povertà, della Commissione di valutazione farà parte il dirigente o un funzionario del Servizio "Programmazione delle Politiche Sociali".

Le domande, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte inizialmente a procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità.

Sono considerate **irricevibili** le domande:

- a) inoltrate con modalità diverse da quella indicata all'Art.5;

b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso.

Sono considerate **inammissibili** le domande:

- a) non rispondenti alle finalità del presente Avviso;
- b) non contenenti la seguente documentazione prescritta dall'Avviso:
- Allegato "A" istanza di partecipazione;
 - Allegato "B" Dichiarazione costituenda ATI/ATS;
 - in relazione alla Linea di intervento per la quale si invia la domanda, allegare:
 Allegato "C" Progetto di innovazione Sociale per la Linea di Intervento A;
 Allegato "C.1" Progetto di innovazione Sociale per la Linea di Intervento B.

In caso di illeggibilità e/o incompleta compilazione o la mancata sottoscrizione di uno qualsiasi dei documenti richiesti, potrà essere attivato il soccorso istruttorio.

Le firme apposte digitalmente non necessitano di autentica, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. n. 445/2000, né di copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

In relazione alla **linea di intervento A** la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili sarà effettuata dalla Commissione di valutazione secondo i criteri di seguito riportati:

Macro criteri di valutazione	Sottocriteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Qualità e coerenza progettuale interna Max punti 26	Grado di specificità delle analisi a supporto della immediata cantierabilità del progetto	8
	Coerenza della proposta rispetto alle finalità attese e specificate nell'Avviso	8
	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali ed organizzative	6
	Adeguatezza e qualità delle modalità di collaborazione con gli operatori pubblici	4
Coerenza progettuale esterna Max punti 6	Coerenza rispetto delle finalità del Programma Operativo e dell'Asse al quale l'Avviso si riferisce	6
Coerenza del progetto rispetto al tessuto socio economico di riferimento Max punti 6	Coerenza del progetto con le principali variabili economiche connesse al settore di riferimento dell'intervento	6
Innovatività delle metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento Max punti 22	Utilizzo di metodologie e/o tecnologie innovative nell'offerta dei servizi	8
	Promozione di pratiche di prossimità e/o domiciliarità	8
	Approccio multidimensionale alle problematiche sociali	6
TOTALE		60

Saranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti con punteggio complessivo uguale o superiore a **54/60**.

A parità di punteggio sarà attribuito un punteggio premiale in relazione ai seguenti criteri:

Punteggio Premiale
Presenza di accordi/partenariati pubblico/privati in una ottica di sostenibilità futura del progetto

In relazione alla **linea di intervento B** la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili sarà effettuata secondo i criteri di seguito riportati:

Macro criteri di valutazione	Sottocriteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Qualità e coerenza progettuale interna Max punti 16	Grado di specificità delle analisi a supporto della immediata cantierabilità del progetto	8
	Coerenza della proposta rispetto alle finalità attese e specificate nell'Avviso	8
Coerenza progettuale esterna Max punti 6	Coerenza rispetto delle finalità del Programma Operativo e dell'Asse al quale l'Avviso si riferisce	6
Innovatività delle metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento Max punti 8	Impatto dei servizi di formazione/consulenza in termini di empowerment del beneficiario	8
TOTALE		30

Saranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti con punteggio complessivo uguale o superiore a **24/30**.

A parità di punteggio sarà attribuito un punteggio premiale in relazione ai seguenti criteri:

Punteggio Premiale
Integrazione con altre fonti e modalità di finanziamento

L'attività istruttoria sarà completata entro **45** giorni dalla scadenza di presentazione delle candidature. A conclusione della fase istruttoria, il Dirigente del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti, con proprio atto, ratifica le risultanze dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione e provvede alla pubblicazione sul sito regionale e nella sezione moliseineuropa dell'elenco delle proposte progettuali, **distinte per Linea di intervento A e B**, ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e l'elenco delle proposte progettuali verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Art. 7. Come si riceve il contributo

Il contributo è concesso ed erogato dalla Regione sulla base di una convenzione stipulata con il beneficiario, che regola i tempi e le modalità di erogazione.

La stipula della Convenzione è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario.

Nel caso di ATI/ATS da costituire, il Capofila deve inviare la documentazione che comprovi la costituzione dell'aggregazione, nella forma di scrittura privata autenticata da notaio o atto pubblico, e sottoscrivere la Convenzione entro il termine di 20 giorni dalla ricezione di comunicazione della concessione del finanziamento.

La mancata stipula della Convenzione da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto concessorio, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.

La data di inizio delle attività progettuali coincide con la data di firma della concessione dell'agevolazione e la data di conclusione è fissata a **12** mesi, termine ultimo entro il quale le spese del progetto devono essere sostenute.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) è prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione da richiedersi entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, di importo non superiore all' **80%** del contributo concesso, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso.
- b) l'erogazione a saldo, la cui richiesta, pena la revoca del contributo deve essere presentata dal soggetto beneficiario al completamento dell'attività progettuale ammessa alle agevolazioni secondo gli schemi allegati entro 60 giorni dalla fine del progetto unitamente ad una relazione finale.

Qualora il beneficiario non presenti la richiesta di saldo con le modalità sopra indicate, la Regione Molise provvede a comunicare allo stesso l'avvio del procedimento di revoca, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso.

La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione del contributo, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni da parte della Regione sospende il termine di cui sopra.

In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate comprensive di interessi.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate comprensive di interessi.

Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti comprensivi di interessi, ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Art. 8. Obblighi dei beneficiari

Il soggetto beneficiario si obbliga, nei confronti della Regione Molise:

1. a realizzare il progetto entro il termine di **12** mesi dalla data di sottoscrizione e accettazione della Convenzione;
2. a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo scadere dei **12** mesi successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione, salvo quanto previsto in tema di proroghe;
3. a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque, fino a 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
4. ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al presente Avviso;
5. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
6. a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile, su richiesta, alla C.E. e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
7. a non commercializzare i prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato. La proprietà dei prodotti realizzati nel corso dell'attività finanziata spetta infatti all'Amministrazione. Alla stessa competono, altresì, i diritti di utilizzazione economica, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici;

8. ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni.

Art. 9. Revoche e permanenza dei requisiti

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a. mancata stipula della Convenzione entro i termini previsti;
 - b. mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo;
 - c. qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti alle finalità del progetto approvato;
 - e. qualora il beneficiario abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del dell'intervento, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
 - f. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - g. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - h. qualora il beneficiario non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo.
3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:
 - a. le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
 - b. nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nella Convenzione.
5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, il beneficiario oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Art.10. Informazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della sottoscrizione della convenzione, qualora ne ravvisasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione Molise si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È

responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che le graduatorie previste dal presente Avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

I dati forniti dai beneficiari alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità, mediante il consenso degli interessati, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando e per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'amministrazione.

I dati saranno oggetto di trattamento, svolto anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, in conformità alle disposizioni di cui al Dlgs 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 e nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza cui l'amministrazione è tenuta.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato da società/enti, nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento, che per conto della Regione forniscono servizi informatici di supporto alla gestione elettronica del procedimento amministrativo.

Titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB). Responsabile della protezione dei dati è l'arch. Marcello Vitiello, email: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni previste da leggi statali, leggi regionali e comunitarie.

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.

L'esito dell'Avviso e l'intera Azione 7.3.1 saranno oggetto di specifica attività di valutazione ex post da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici della Regione Molise, di concerto con il Servizio regionale competente.

Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il Nucleo e a mettere a disposizione dati e informazioni necessari alle attività di valutazione.

Il rapporto di valutazione sarà oggetto di specifica attività di comunicazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.

Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore del Servizio di Supporto all'ADG in materia di aiuti.
2. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché

contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

4. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it.

Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

1. Allegato "A" istanza di partecipazione;
2. Allegato "B" Dichiarazione costituenda ATI/ATS;
3. Allegato "C" Progetto di innovazione Sociale – Linea di Intervento A;
4. Allegato "C.1" Progetto di innovazione Sociale - Linea di Intervento B;
5. Allegato "D" schema di Convenzione;
6. Allegato "E" schema di polizza fideiussoria;
7. Allegato "F" Dichiarazione De minimis;
8. Allegati modulistica per richiesta anticipo, certificazione e rendicontazione spese dell'intervento.



Allegato A

REGIONE MOLISE Programma Operativo Regionale 2014-2020 (Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

Spett.le Regione Molise
Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-
FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della
Presidenza della Giunta Regionale
c/o Protocollo unico Via Genova, 11
86100 Campobasso

Inoltrata tramite procedura informatica MoSEM

<https://mosem.regione.molise.it/mosem>

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il e residente in

CAP Provincia

Via n.

C. Fiscale

in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in

CAP Provincia

Via n.

- beneficiario in forma singola;
- beneficiario in forma associata¹ (costituenda ATI/ATS) con _____, nella qualità di mandante/mandatario;
- beneficiario in forma associata² (ATI/ATS costituita) con _____ atto n. ____ del ____ , nella qualità di mandatario

DICHIARA

di avere la sede operativa in

CAP Provincia

¹ Beneficiario in forma associata: compilazione dell'Allegato A da parte di ognuno dei soggetti dell'ATI/ATS (costituenda) e dell'Allegato A.1 sottoscritto da tutti i legali rappresentati dei soggetti della costituenda ATI/ATS.

² Beneficiario in forma associata: compilazione dell'Allegato A da parte del capofila dell'ATI/ATS.

Via

n.

CHIEDE **PER LA LINEA DI INTERVENTO A:**

la concessione del finanziamento per l'attuazione del progetto denominato _____ del valore di € _____;

 PER LA LINEA DI INTERVENTO B:

la concessione del finanziamento del valore di € _____;

A tal fine

DICHIARA:

di accettare tutto quanto previsto nell'Avviso regionale e nello schema di convenzione.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiara che tutto quanto qui riportato corrisponde al vero.

Luogo _____ e data _____

Firma digitale del legale rappresentante



Allegato B

REGIONE MOLISE Programma Operativo Regionale 2014-2020 (Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

Spett.le Regione Molise
Servizio Supporto all'Autorità di gestione del
POR FESR-FSE in materia di aiuti del I°
Dipartimento della Presidenza della Giunta
Regionale
c/o Protocollo unico Via Genova, 11
86100 Campobasso

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE**

FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE COSTITUENDA A.T.I. o A.T.S.

I rappresentanti legali di seguenti soggetti:

1. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;
2. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente dell'ATI/ATS)

DICHIARANO CHE

- in caso di approvazione e finanziamento del progetto P.I.S. a valere sull'avviso approvato con Determinazione n. __ del __. __. 2018 del Direttore del I Dipartimento si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del D. Lgs. 358/92 come richiamato dall'articolo 11 del D. Lgs. 157/95, in ATI/ATS;
- capogruppo mandataria dell'ATI/ATS sarà nominato _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza e la sottoscrizione di tutta la modulistica allegata al progetto .

soggetto associato	Legale Rappresentante	Firma



Allegato C

Linea di intervento A - PROGETTO DI INNOVAZIONE

Titolo del progetto _____

Analisi del contesto di riferimento, delle variabili economiche connesse al settore di riferimento e analisi a supporto della immediata cantierabilità del progetto (max 50 righe)

Illustrare sinteticamente gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto in relazione alle finalità dell'Avviso (max 50 righe)

Contenuti del progetto: Illustrare sinteticamente le attività, la modalità di realizzazione, i destinatari (max 100 righe)

Descrizione delle risorse professionali coinvolte nell'attuazione del progetto, descrizione delle risorse strumentali e degli aspetti organizzativi (max 50 righe)

Descrizione delle modalità di collaborazione con gli operatori pubblici (max 50 righe)

Descrizione della complementarità con gli obiettivi/azioni previste dal POR e dall'Asse di riferimento (max 20 righe)

Descrizione delle metodologie innovative applicate per la realizzazione dell'intervento (max 50 righe)

Descrizioni di eventuali accordi/parteneriati pubblico/privati in una ottica di sostenibilità futura del progetto (max 20 righe)

Firma digitale del Legale Rappresentante



Allegato C1

Linea di intervento B - Attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa

Titolo del progetto _____

Analisi del contesto di riferimento, delle variabili economiche connesse al settore di riferimento e analisi a supporto della immediata cantierabilità del progetto (max 50 righe)

Illustrare sinteticamente gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto in relazione alle finalità dell'Avviso (max 50 righe)

Contenuti del progetto: Illustrare sinteticamente le attività, la modalità di realizzazione (max 100 righe)

Descrizione della complementarità con gli obiettivi/azioni previste dal POR e dall'Asse di riferimento (max 20 righe)

Impatto dei servizi di formazione/consulenza in termini di empowerment del beneficiario (max 20 righe)

Descrizione di eventuale integrazione con altre fonti e modalità di finanziamento (max 10 righe)

Firma digitale del Legale rappresentante



Allegato D

REGIONE MOLISE
Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
(P.I.S.)

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE MOLISE E IN QUALITÀ PER IL FINANZIAMENTO DI
PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE. LINEA DI INTERVENTO A/B
CUP_____**

TRA

La Regione Molise, successivamente denominata per brevità "Regione", C.F. 00169440708, rappresentata dal Direttore del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale,, la quale interviene al presente atto ai sensi della L.R. n.10/2010 e s.m.i., domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente in Campobasso, via Genova, 11,

E

..... di seguito "Beneficiario", C.F. con sede legale in Prov via, sede operativa in Prov via, rappresentata da in qualità di, nato a Prov il .../.../... domiciliato per la carica presso la sede legale,

(in caso di ATI/ATS)

..... di seguito "Beneficiario", C.F. con sede legale in Prov via, sede operativa in Prov via, rappresentata da in qualità di, del soggetto capofila dell'ATI/ATS giusto anno n.-..... del, nato a Prov il .../.../... domiciliato per la carica presso la sede legale,

Di seguito "le Parti"

Richiamata la seguente normativa e atti:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie..." ed in particolare l'articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- L.R. n.16/2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo Molise;
- Legge n.381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";

- Decreto Legislativo n. 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020 e ss.mm.ii;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG" e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126 di approvazione della scheda intervento Azione 7.3.1.
- Determinazione n. ___ del ___/___/2018 del Direttore del I° Dipartimento della Giunta Regionale nonché Autorità di Gestione del POR Molise FESR-FSE 2014-20 con la quale è stato approvato, in attuazione dell' Azione 7.3.1. del POR FESR FSE Molise 2014/2020, l' "Avviso pubblico Progetti di Innovazione Sociale;
- Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2018 del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di in materia di aiuti di approvazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico Progetti di Innovazione Sociale;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione, sottoscritta tra le Parti con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82, sotto forma di documento informatico, regola i rapporti relativamente all'Avviso pubblico Progetti di Innovazione Sociale (P.I.S)

Art. 2

(Obblighi del beneficiario)

Il beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione si impegna:

1. a evidenziare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato all'intervento nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso;
2. alla gestione del progetto denominato finanziato dalla Regione Molise nell'ambito della Linea di intervento A B, nell'importo complessivo di € ;
3. a produrre formale rendicontazione e certificazione finale delle spese sostenute. La certificazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dal termine del progetto, unitamente ad una relazione finale, pena la revoca del finanziamento.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- rispettare nell'esecuzione degli interventi le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa;
- mantenere un costante rapporto con la Regione Molise – Autorità di gestione del POR Fesr Fse 2014 – 2020 per il tramite del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti che fornirà le necessarie indicazioni per il corretto svolgimento delle attività;
- assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento (art.125 lett. b) del Regolamento UE 1303/2013) in modo da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile dell'intervento stesso e le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo;
- assicurare la conservazione di tutta la documentazione relativa all'intervento secondo quanto disciplinato nell'Avviso e al successivo art.5;
- dare adeguata informazione e comunicazione in ordine al cofinanziamento comunitario, ai sensi del regolamento UE n.1303/2013 e relativo regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 quanto disciplinato nell'Avviso e al successivo art.10;
- rendere immediatamente e costantemente disponibile, sia nel modulo gestione progetti della piattaforma MoSEM, sia in loco (presso gli uffici dell'ATS) in originale, tutta la documentazione giustificativa della spesa, utilizzando gli schemi di rendicontazione-certificazione bimestrale e finale di spesa allegati alla presente Convenzione;
- accettare la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

Art. 3

(Obblighi della Regione Molise)

La Regione Molise si impegna a:

- trasferire le risorse stabilite alla Parte, secondo la tempistica definita al successivo art.5;
- effettuare il controllo di primo e secondo livello sulle operazioni finanziate;
- comunicare il CUP al beneficiario;
- verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi inerenti la rendicontazione-certificazione finale di spesa dell'intervento di cui al successivo art. 6;
- verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di monitoraggio di cui al successivo art.7;
- verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo art.9.
- in relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale preposto.
- attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, a dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Art. 4

(Durata)

La presente convenzione ha validità fino al totale espletamento della gestione del progetto compresa la fase di rendicontazione ed erogazione del saldo finale, salvo proroga concordata tra le parti in forma scritta e comunque non oltre il termine massimo previsto per l'ammissibilità delle spese del POR Molise 2014/2020.

Art. 5

(Finanziamento e modalità di pagamento)

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti provvederà, previa concessione del finanziamento e impegno di spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale e previo invio della documentazione indicata all'art.6, a pagare a favore del Beneficiario:

- una anticipazione non superiore all'**80%** dell'importo assegnato previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta;

- il **saldo** a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione-certificazione della spesa totale secondo quanto disciplinato all'articolo 6 della presente Convenzione. L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dagli Uffici regionali competenti. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e comunque non prima dell'esito del controllo da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento.

Art. 6

(Documentazione da allegare per le richieste di erogazione anticipazioni e saldo)

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'invio alla Regione, da parte del beneficiario, della richiesta di erogazione dell'anticipazione secondo quanto stabilito al precedente articolo 5.

L'erogazione del saldo, secondo quanto stabilito all'Art.5, è subordinata all'invio alla Regione da parte del beneficiario, entro il termine di sessanta (60) giorni dal termine dell'intervento, della seguente documentazione:

- a) lettera di richiesta di erogazione del saldo del finanziamento assegnato e concesso;
- b) relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai destinatari nell'ambito dell'attività di tirocinio, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- c) rendicontazione-certificazione spese dell'intervento, predisposta secondo i modelli Allegati all'Avviso.

Saranno riconosciute le spese per attività effettuate dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell' Albo pretorio on line della regione Molise della Determinazione Dirigenziale n. ____ del ___/___2018 del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti, di approvazione dei progetti e assegnazione finanziamenti.

Art. 7

(Monitoraggio e controllo)

Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto della presente convenzione sono posti in essere dal Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del Secondo Dipartimento.

Il beneficiario è obbligato, a pena di sospensione e/o revoca dei pagamenti e recupero di quelli già effettuati, a fornire costantemente alla Regione Molise tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Il beneficiario è tenuto all'alimentazione tempestiva e costante del "modulo gestione progetti" del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della Regione Molise denominato MoSEM.

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alimentando il sistema MoSEM adottato dalla Regione Molise per la gestione degli avanzamenti progettuali, impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

Bimestre di riferimento	Data ultima per la validazione e la trasmissione dati
1 gennaio – 28 febbraio	10 marzo
1 marzo – 30 aprile	10 maggio
1 maggio – 30 giugno	10 luglio
1 luglio – 31 agosto	10 settembre
1 settembre - 31 ottobre	10 novembre
1 novembre – 31 dicembre	10 gennaio

L' inadempienza agli obblighi di monitoraggio, comporta ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 20/08/2010 n.16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale al beneficiario. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sui relativi capitoli di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di assegnazione e concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate.

Art. 8

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il beneficiario si impegna a tenere tutta la documentazione originale del progetto presso la sede di realizzazione delle attività. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile, su richiesta, alla C.E. e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La Regione Molise si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati.

Art. 9

(Obblighi di informazione e pubblicità)

Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Molise FESR- FSE 2014-2020, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), all' art. 115 del citato Regolamento e nella Strategia di comunicazione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020.

Art. 10

(Tutela della privacy)

I dati forniti dal beneficiario alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità, mediante il consenso degli interessati, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando e per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'amministrazione.

I dati saranno oggetto di trattamento, svolto anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, in conformità alle disposizioni di cui al Dlgs 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 e nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza cui l'amministrazione è tenuta.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato da società/enti, nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento, che per conto della Regione forniscono servizi informatici di supporto alla gestione elettronica del procedimento amministrativo.

Titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB). Responsabile della protezione dei dati è l'arch. Marcello Vitiello, email: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it.

Art. 11

(Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Campobasso.

Art. 12

(Registrazione e bollo)

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ed è esente da bollo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 13

(Esclusione di responsabilità)

La Regione non assumerà alcun onere finanziario aggiuntivo a quello stabilito nella presente convenzione all'art. 5.

Art. 14

(Rinvio normativa)

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia applicabile.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Molise
Autorità di Gestione
POR Fesr Fse 20014 - 2020

Per il beneficiario
Il legale rappresentante



Allegato E

POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
(P.I.S.)**

Spett.le
Regione Molise
Supporto all'ADG del POR FESR FSE Molise
2014/2020 in materia di aiuti
Responsabile Unico del Procedimento
Dott./Dott.ssa _____
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Oggetto: Fidejussione/polizza fidejussoria a favore della Regione Molise per l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data _____

PREMESSO CHE

- a) con Determinazione Dirigenziale del _____ n. _____ la Regione Molise ha concesso a _____ (in seguito indicata per brevità "Contraente") per la realizzazione del progetto di cui all'art.2 della Convenzione, un contributo complessivo di Euro _____/____;
- b) il "Contraente", con sede legale in _____ (____), partita IVA _____, iscritto presso il Registro delle Imprese di _____ al n. _____ codice fiscale _____ ed al n. _____ del Repertorio Economico Amministrativo, è stato ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Progetti di Innovazione Sociale e disciplinate dalla Convenzione, per un contributo in conto capitale (fondo perduto) pari ad Euro _____/____;
- c) in data ____/____/____ è stato sottoscritto dal "Contraente" la Convenzione la quale prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni medesime;
- d) la prima quota di agevolazione, di importo non superiore all' 80% (ottanta per cento) delle agevolazioni concesse, può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso e dalla Convenzioni, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della "Regione Molise", d'importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore a 24 mesi a far tempo dalla data di sottoscrizione della fidejussione, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dallo schema di Convenzione;
- e) il "Contraente" intende richiedere l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni per l'importo di Euro _____/____ secondo le condizioni ed i termini indicati dalla normativa, dall'Avviso e dalla Convenzione;

- f) la Banca _____/Società di assicurazione _____/Intermediario finanziario _____ ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, della determinazione dirigenziale di concessione delle agevolazioni nonché della Convenzione;
- g) alle garanzie a favore dello Stato e di altri Enti Pubblici di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e relative ss.mm.ii;
- h) la Banca _____/Società di assicurazione _____/Intermediario finanziario _____ è surrogata/o, nei limiti di quanto corrisposto, alla "Regione Molise" in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultima spettanti nei confronti del "Contraente", suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

TUTTO CIÒ PREMESSO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ATTO

la sottoscritta _____ (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____/_____, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____, in persona del sig. _____ nato a _____, il ___/___/___ (carta d'identità n. _____, rilasciata in data ___/___/___) nella sua qualità di _____, domiciliata presso _____; casella di P.E.C. _____; dichiara di prestare fidejussione solidale ed indivisibile, per sé e successori, a favore di " _____", per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa fino a concorrenza dell'importo di Euro _____/___ corrispondente al 70% (settanta per cento) delle agevolazioni concesse sulle spese per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 1 della Convenzione, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente, ai termini e alle condizioni di cui alle premesse, la restituzione alla "Regione Molise" della somma complessiva di Euro _____, (_____/00) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigenti alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa e comunque fino allo svincolo formale da parte della Regione Molise. La garanzia sarà svincolata dalla Regione Molise alla data in cui sarà verificata la completa realizzazione del progetto di investimenti e l'assenza di cause e/o fatti determinanti o la revoca parziale del contributo o la revoca totale del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati. La "Società" non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia fideiussoria

ARTICOLO 3 - DISCIPLINA DEL PREMIO

Il presente contratto non si intende stipulato e non crea alcun vincolo giuridico se non viene sottoscritto dalle parti ed il premio iniziale di € _____ non è stato pagato. Il premio iniziale innanzi indicato è rapportato alla durata della garanzia, che comunque non dovrà essere inferiore a 30 (trenta) mesi; in caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito dalla "Società"; in caso di maggior durata, il "Contraente" sarà tenuto in via anticipata al pagamento dei premi di proroga, determinati in € _____. L'obbligo del pagamento dei premi di proroga cesserà solo dalla data in cui la "Regione Molise" avrà fornito alla "Società" i documenti attestanti lo svincolo e, quindi, l'estinzione della garanzia, ai sensi del precedente articolo 2.

Il "Contraente" si impegna ad informare tempestivamente la Regione Molise di ogni proroga intervenuta.

La "Società" si impegna ad avvisare tempestivamente la Regione Molise della imminente scadenza della garanzia, nonché ad informare la stessa del mancato pagamento anche di un solo premio di proroga.

ARTICOLO 4 -PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta della "Regione Molise", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della stessa "Regione Molise", non oltre 30 (trenta) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dalla "Regione Molise" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante in premessa, o tramite Raccomandata A/R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 c.c.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società"

corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal 31° (trentunesimo) giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 5 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

ARTICOLO 6 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106, del Decreto legislativo n. 385 del 1 settembre 1993, come novellato dal Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
- 3) se Intermediario finanziario, di essere iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo n. 385/93 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETA'"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante in premessa.

ARTICOLO 8– FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Campobasso.

(Firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "*Contraente*" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art.2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Disciplina del premio)

Art. 4 – (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 5 – (Inefficacia di clausole limitative alla garanzia)

Art. 6 – (Requisiti soggettivi)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla “Società”)

Art. 8 – (Foro Competente)

(Firma)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Allegato F

REGIONE MOLISE
Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2018, n.126

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

Spett.le Regione Molise
Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-
FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della
Presidenza della Giunta Regionale
c/o Protocollo unico Via Genova, 11
86100 Campobasso

Inoltrata tramite procedura informatica MoSEM
<https://mosem.regione.molise.it/mosem>

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

Codice Fiscale _____ *in qualità di legale rappresentante*
dell'impresa _____

Partita IVA _____

con sede legale in _____

Città _____ CAP _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea ha fissato, con appositi regolamenti (il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, il Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013, il Regolamento (CE) n.717/2014 del 21 giugno 2007) gli importi massimi di aiuti pubblici in regime "de minimis", non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza;

che secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 l'importo complessivo dei suddetti aiuti pubblici assegnati ad un medesimo soggetto non può superare € 200.000, ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n.445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art.76 del predetto D.P.R., che,:

non appartiene ad alcuno dei settori di attività esclusi dal Regolamento UE “de minimis” n. Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013,

non ha percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso contributi a titolo di aiuti “de minimis”

oppure

nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, ha percepito i seguenti contributi a titolo di aiuti “de minimis”: *

Organismo concedente	Data concessione contributo	Importo in Euro

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi dell’ Avviso Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell’economia sociale
- di essere a conoscenza che qualora l’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica superi il massimale previsto nell’arco di tre esercizi finanziari, dovrà essere revocato interamente l’aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 par. 7 reg. CE n. 1407/2013);
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto né riceverà altri aiuti di stato;
- Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.ii.mm. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ e data _____

Firma digitale del legale rappresentante



ALLEGATO 1

REPORT CONSUNTIVO PER MACRO VOCI DI SPESA

REPORT CONSUNTIVO PER MACRO VOCI DI SPESA			
BENEFICIARIO			
D.D n. del			
CUP			
ASSE (POR FESR/FSE 2014-2020)			
AZIONE 7.3.1			
	SPESA TOTALE PROGRESSIVA (*)	% SPESA SU IMPORTO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO
a) Risorse Umane (costi diretti)			
b) Costi di acquisto/affitto/leasing di attrezzature utilizzate per il progetto (costi diretti)			
c) altre spese (costi diretti)			
d) spese di funzionamento e gestione (costi indiretti)			
Spesa progressiva alla data del:			



REPORT CONSUNTIVO DI DETTAGLIO	
BENEFICIARIO	
D.D n. del	
CUP	
ASSE (POR FESR/FSE 2014-2020)	
AZIONE 7.3.1	

Macrovoci di Spesa	
spese servizi di consulenza	
spese servizi di formazione	
altre spese	
Spesa progressiva alla data del:	

**ALLEGATO 4****POR FESR/ FSE 2014-2020 Regione Molise**

Progetto CUP _____ Asse 7 _____ Azione 7.3.1

D.D. n. del _____ Convenzione n°----- del -----

Certificazione

- Bimestrale**
- Finale della spesa**

Conformemente a quanto indicato nella convenzione n° _____ del _____, il sottoscritto _____ nato a -----, domiciliato per la carica in _____ a _____ in qualità di legale rappresentante di.....Progetto CUP n., Asse 7, Azione 7.3.1. ammesso a finanziamento con D.D. ___del _____ tenuto conto della normativa comunitaria, nazionale e regionale

CERTIFICA

rispetto a un:

Totale finanziamento pubblico relativo al progetto, pari a € :	
Totale finanziamento privato relativo al progetto (solo se previsto), pari a € :	\\ \\ \\ \\
Totale spese quietanzate esposte (dal- al) pari a € :	\\ \\ \\ \\
Totale di somme non spese (solo per la certificazione finale) pari a €	\\ \\ \\ \\ :
Totale spese non quietanzate (solo per la certificazione finale) esposte pari a € :	\\ \\ \\ \\

a) la corretta imputazione del finanziamento pubblico concesso alle voci di spesa e la conformità alla disciplina nazionale e comunitaria dei titoli originali di costo e/o di spesa;

c) che la spesa di € _____, analiticamente esposta nelle certificazioni

- **Bimestrali**
- **Finali**

è stata effettivamente realizzata nell'esercizio delle attività svolte per il periodo dal _____ al _____

d) in particolare, che le spese sostenute, sono:

1. pertinenti e imputabili ad azioni ammissibili,
2. effettive,
3. riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione,
4. comprovate,
5. legittime,
6. contabilizzate,
7. contenute nei limiti autorizzati e/o previsti dal progetto;

e) che la documentazione contabile e amministrativa, è resa in maniera tale da rendere corretta la imputazione dei costi esposti e per documentare la realtà del servizio reso;

f) (**solo per Certificazione finale**) che tutte le spese esposte nei modelli di Certificazione della Spesa sono state interamente pagate, ivi compresi oneri sociali, fiscali e previdenziali – salvo quanto previsto al successivo punto j) -, e sono comprovate da quietanze o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

g) che sono state tenute separate le spese ammissibili e quelle non ammissibili, in accordo con le norme comunitarie, nazionali e regionali;

h) che i costi delle risorse umane esterne e del personale interno impiegate corrispondono ad effettive prestazioni di lavoro;

i) che le spese esposte nella presente certificazione sono coerenti con le attività indicate nel progetto approvato e connesse con l'attività svolta;

j) (**solo per Certificazione finale**) che eventuali debiti fiscali e previdenziali, aventi scadenza successiva al termine delle attività progettuali, sono stati debitamente evidenziati in apposito prospetto di calcolo

k) che sono corrette le percentuali di imputazione e/o detraibilità dell'IVA;

l) che le spese certificate sono/non sono state oggetto di rlievi da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo come risulta dal verbale allegato (solo nel caso di effettuazione di controllo).

Il sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente certificazione, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente nei documenti i cui originali sono conservati presso _____

Luogo e data

Timbro e firma
del legale rappresentante di _____

Allegati

Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del firmatario in corso di validità



ALLEGATO 6

Dichiarazione di Spesa

allegato alla rendicontazione finale

Mod. R/12

BENEFICIARIO
 SEDE: _____
 D.D DEL ___/___/___
 CODICE PROGETTO CUP _____
 CONVENZIONE DEL _____
 ASSE _____
 AZIONE _____
Finanziamento Pubblico

Via _____ Tel. _____

Euro _____ Incidenza in % _____

Somma Rendicontata (a carico Privato) _____
 Somma Rendicontata (a carico Pubblico) _____
 SOMMA RENDICONTATA (a carico Pubblico + Privato) _____
 FINANZIAMENTO EROGATO _____
 FINANZIAMENTO DI CUI SI CHIEDE L'EROGAZIONE _____
 SOMME RIVERSATE QUALI ECONOMIE _____

Euro _____
 Euro _____
 Euro _____
 Euro _____
 Euro _____
 Euro _____

VOCI DI SPESA		1 A	B	B - A
		TOTALE RENDICONTATO	Previsto in progetto	Scostamento +/-
a) Risorse Umane (costi diretti)				
b) Costi di acquisto/affitto/leasing di attrezzature utilizzate per il progetto (costi diretti)				
c) altre spese (costi diretti)				
d) Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti pari a 10% di voce a)				
TOTALE				

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____, in qualità di legale rappresentante di _____ ai sensi dell'art.21, art.47 e art.76 del D.P.R. n.445/00, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, **DICHIARA CHE:**

- 1) I dati esposti nel presente modello corrispondono a quelli reali e i documenti giustificativi, in originale, sono presso il Soggetto Attuatore;
- 2) le spese rendicontate e pagate nel periodo dal _____ al _____, sono state effettuate conformemente alle normative comunitarie, segnatamente al Reg.(CE) 1303/2013 e al Reg. (CE) 1304/2013, nazionale e regionale in materia di costi ammissibili, procedure e legittimità di spesa.
- 3) la somma rendicontata pari a Euro _____ è stata effettivamente pagata;
- 4) gli oneri sociali, previdenziali e fiscali, riferiti al personale coinvolto nel progetto e per tutto il periodo interessato, sono stati regolarmente pagati ai competenti Istituti;
- 5) per le spese inserite nella presente attività e per la stessa attività non sono stati richiesti e ottenuti finanziamenti da altri Enti Pubblici, ovvero che in nessun caso altri Enti Pubblici hanno contribuito, anche con quote di iscrizione, alla copertura dei costi.

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

BENEFICIARIO
SEDE: _____
D.D DEL __/__/__
CODICE PROGE
CONVENZIONE
ASSE
AZIONE
Fianziamento Pi

Somma Rendico
Somma Rendico
SOMMA RENDIC
FINANZIAMENT
FINANZIAMENT
SOMME RIVERS

spese servizi di
consulenza

spese servizi di
formazione



Il sottoscritto ____

nali cui può anda

1) I dati esposti n

2) le spese rendic
segnatamente

3) la somma renc

4) gli oneri social
pagati ai comp

5) per le spese in
ovvero che in

Data,

TOTALE

_____ nato a _____ il _____ e residente a _____, in qualità di legale rappresentante ai sensi dell'art.21, art.47 e art.76 del D.P.R. n.445/00, consapevole delle responsabilità penali e civili in caso di dichiarazioni mendaci, **DICHIARA CHE:**
 I dati e le informazioni contenute nel presente modello corrispondono a quelli reali e i documenti giustificativi, in originale, sono presso il Soggetto contrattante e pagate nel periodo dal _____ al _____, sono state effettuate conformemente al Reg.(CE) 1303/2013 e al Reg. (CE) 1304/2013, nazionale e regionale in materia di costi ammissibili, procedure di pagamento e di pagamento dei costi. L'importo complessivo del costo unitario di contabilità è pari a Euro _____ è stata effettivamente pagata;
 I contributi, previdenziali e fiscali, riferiti al personale coinvolto nel progetto e per tutto il periodo interessato, sono stati regolarmente versati agli Istituti;
 In nessun caso altri Enti Pubblici hanno contribuito, anche con quote di iscrizione, alla copertura dei costi.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

presentante di

Attuatore;
è alle normative comunitarie,
giure e legittimità di spesa.

polarmente

pubblici,

PPRESENTANTE



BUDGET DI PROGETTO LINEA DI INTERVENTO A

BENEFICIARIO

SEDE: _____

D.D DEL ___/___/___

CODICE PROGETTO CUP

CONVENZIONE DEL

ASSE 7

AZIONE

Macrovoci di Spesa	VOCI DI SPESA	IMPORTO
a) Risorse Umane (costi diretti)		
b) Costi di acquisto/affitto/leasing di attrezzature utilizzate per il progetto (costi diretti)		
c) altre spese (costi diretti)	polizza fidejussoria	
	altro	
d) Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti pari a 10% di voce a)		



BUDGET DI PROGETTO LINEA DI INTERVENTO B

REGIONE MOLISE
MINISTERO
CONFERENZA REGIONALE
COMMISSIONE REGIONALE
2014

DESCRIZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO	VALORE SPESA	RISULTATO



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

AVVISO

**PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
(P.I.S.)**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
(Articolo 6 Convenzione)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante della società/ATI/ATS _____ con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n. _____, telefono _____, indirizzo di posta elettronica _____, Codice CUP _____, Codice MoSEM _____, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

Attività svolte

Descrizione delle attività svolte (max 100 righe)

Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

Confrontare gli obiettivi raggiunti con quelli indicati nel progetto e motivare eventuali scostamenti (max 80 righe)

Illustrare in particolare l'impatto sui beneficiari finali coinvolti

Costi sostenuti e scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi scostamenti delle singoli voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda. (max 30 righe)

Ricadute occupazionali

Ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione del progetto d'impresa.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 e del D. Lgs. n.196/2003 che i dati saranno oggetto di trattamento, svolto anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza cui l'amministrazione è tenuta.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato da società/enti, nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento, che per conto della Regione forniscono servizi informatici di supporto alla gestione elettronica del procedimento amministrativo.

Titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB). Responsabile della protezione dei dati è l'arch. Marcello Vitiello, email: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni previste da leggi statali, leggi regionali e comunitarie.

Firma digitale del Legale rappresentante



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale

Azione 7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE

(P.I.S.)

RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE

(Articolo 5 Convenzione)

Spett.le
Regione Molise
Supporto all'ADG del POR FESR FSE Molise
2014/2020 in materia di aiuti
Responsabile Unico del Procedimento
Dott./Dott.ssa _____
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il, in
qualità di legale rappresentante della società ATI/ATS _____, iscritta nel Registro
delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ () n. _____, dal _____, P. IVA
_____ e Codice Fiscale _____, sede legale in _____, via
_____, n. _____ Prov. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, sede operativa in _____, via _____, n.
_____ Prov. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail
_____;

in relazione al progetto cofinanziato dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 - Azione 7.3.1 -Sperimentazione di
alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

- ammesso alle agevolazioni con Determina Dirigenziale. n. _____ del _____, a cui è stato
assegnato il CUP _____;

CHIEDE

in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data _____,
l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione pari ad € _____
corrispondente al 70% delle agevolazioni concesse a valere sul POR FESR FSE Molise 2014/2020 - Azione
7.3.1 -Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale

- pari ad € _____.

Che detta erogazione sia effettuata sul seguente conto corrente:

C/C numero _____

presso _____

codice IBAN _____

intestato a _____

e che la persona delegata ad operare su di esso è il/la Sig./Sig.ra _____,

nato/a a _____ () il _____ (Documento di riconoscimento
_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____), e

residente a _____ in Via _____ n. _____ C.F.
_____;

A TAL FINE TRASMETTE

- la polizza fideiussoria/assicurativa n. _____ emessa da _____ e di importo pari ad € _____ in favore della Regione Molise, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta in conformità allo schema di Fideiussione allegato alla Convenzione a garanzia del 70%(settanta per cento) del contributo concesso;
- la documentazione indicata nella seguente check list.

Data _____

Firma digitale del Legale rappresentante

CHECK LIST ALLEGATI**DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE**

Modello	Note
<input type="checkbox"/> Polizza fidejussoria	

AUTOCERTIFICA, INFINE,

i dati occorrenti per la richiesta del DURC:

DATI OCCORRENTI PER LA RICHIESTA DURC	
tipologia di impresa (<i>indicare se si tratta di srl, spa, coop., ecc.</i>)	
codice fiscale	
posizione inps	
sede inps	
posizione inail	
sede inail	
tipo di contratto applicato	
fax o pec	
sede legale (indirizzo completo di CAP)	
sede operativa (indirizzo completo di CAP) solo se diversa dalla sede legale	

Firma digitale del Legale rappresentante



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato 2a

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: REGIONE MOLISE - I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 -2020 - Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE

(indicare se: Dipartimento - Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 - 2020

(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento:

OBIETTIVO: L'Azione è finalizzata al finanziamento di progetti di innovazione sociale per dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise - **Linea di intervento A**

DURATA: L'Avviso ha durata annuale.

STANZIAMENTO: L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di **€ 600.000,00**

BENEFICIARI: Enti del terzo settore di cui all'art. 4 comma1 del D.Lgs n. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione) comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

DESTINATARI: Destinatari dell'intervento sono nuclei familiari problematici;

- persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà;
- lavoratori svantaggiati;
- lavoratori molto svantaggiati;
- soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91;
- i migranti;
- soggetti diversamente abili ai sensi della L.68/99

sono finanziati i progetti di innovazione sociale del valore minimo (in termini di spesa ammissibile) di €5.0000,00 (euro quindicimila/00) fino ad un massimo di €30.000,00 (euro trentamila/00).

ISEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- *1.a. impiego di risorse pubbliche*

- il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure
- il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro {specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? SI NO

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica⁶ (indicare quale);

⁶ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello



Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

II

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico SI NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato {di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente}. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture :
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura . O Altro (specificare) :

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- indicare gli orientamenti di settore⁷

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
- articolo 93
- articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente.
- articolo 107.3 - specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
- Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i il supporto del distinct body: _____

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente Responsabile

Dott. Nicola Pavone

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82*

⁷ Gli Orientamenti e le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato 2a

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: REGIONE MOLISE - I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 -2020 - Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE"

(indicare se: Dipartimento - Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 - 2020

(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento:

OBIETTIVO: L'Azione è finalizzata al finanziamento di progetti di innovazione sociale per dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise - **Linea di intervento B**

DURATA: L'Avviso ha durata annuale.

STANZIAMENTO: L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di **€ 379.460,64**

BENEFICIARI: Enti del terzo settore di cui all'art. 4 comma1 del D.Lgs n. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione) comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

DESTINATARI: Destinatari dell'intervento sono nuclei familiari problematici;

- persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà;
- lavoratori svantaggiati;
- lavoratori molto svantaggiati;
- soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91;
- i migranti;
- soggetti diversamente abili ai sensi della L.68/99

sono finanziati i progetti inerenti attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa del valore minimo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00) fino ad un massimo di € 10.000,00 (euro diecimila/00)

Nel caso il beneficiario eserciti attività di impresa, il finanziamento è concesso in regime de minimis.

ISEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- *1.a. impiego di risorse pubbliche*



il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

- il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

- il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? **NO**

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc)
- dimensione;

settore economico o attività (indicare quali) - solo per le imprese che operano



nell'ambito del terzo cui all'art. 4 comma1 del D.Lgs n. 117/17

area geografica⁶ (indicare quale) Molise

" Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

II

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato {di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente}. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture :
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. Altro (specificare) :

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- indicare gli orientamenti di settore⁷

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
- articolo 93
- articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente.
- articolo 107.3 - specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
- Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i il supporto del distinct body: _____		
Parere del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente Responsabile

Dott. Nicola Pavone

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82*

⁷ Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Allegato 2 b

CHECK LIST DE MINIMIS
Aiuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013

ELEMENTO DA VERIFICARE	ARTICOLO DI RIFERIMENTO	NOTE	
Esclusioni – Sono state escluse le imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura e quelle operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli?	Art. 1, lettere a) e b)		X
Esclusioni Nel caso di aiuti sotto forma di prestito agevolato o di garanzia, sono state escluse le imprese in difficoltà dai soggetti beneficiari?	Art. 4, comma 6	Contributo in a fondo perduto	
Esclusioni – Gli aiuti non configurano aiuti all'exportazione?	Art. 1, lettera d)		X
Cumulo Sono state inserite le previsioni relative al cumulo sugli stessi costi ammissibili previste dall'art. 5 del regolamento? Oppure: è stato previsto un divieto di cumulo?	Art. 5		X

La check list si propone quale strumento interno ad uso delle strutture per la redazione delle basi giuridiche relative a misure di aiuto.



Regione Molise

Dipartimento Terzo "Politiche di sviluppo"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

<i>Parere del distinct body</i>	
Programmazione	Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
Asse/Azione	Asse 7 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Azione 7.3.1
Avviso/Circolare/Legge	Avviso pubblico <i>PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE</i>
Servizio richiedente	Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR FSE"
Data attivazione distinct body da parte del Servizio richiedente	12 giugno 2018
Nota di trasmissione	Protocollo n. 76744/2018
Parere distinct body in merito alla compatibilità con il Regolamento (CE) n. 1407/2013	<input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo
Eventuali note	Il presente parere si rilascia esclusivamente in relazione alla linea di intervento B . Si segnala la necessità di applicazione del <i>regime de minimis</i> a qualsiasi ente che esercita attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico, dal suo scopo e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende interamente dalla natura delle sue attività (Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01)

Il Responsabile del Distinct body
Gaspare Tocci

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs n. 82 del 7.3.2005, art.24*

